

LEVICO^{terme} notizie



aprile 2018

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme - Anno XX - aprile 2018
Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70% - NE/TN0035/2010



In Primo Piano

A Amministrazione
Dal Municipio

B Biblioteca
Tutte le novità

C Comunità
Le Associazioni

T Territorio
Vita vissuta

INDICE

A Amministrazione
Dal Municipio

da pg 3 a pg 11

B Biblioteca
Tutte le novità

da pg 12 a pg 15

C Comunità
Le Associazioni

da pg 16 a pg 30

T Territorio
I ricordi

da pg 31 a pg 47

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme
Anno XX - Numero 70 - Aprile 2018

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.1996

Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70%
NE/TN0035/2010

Redazione e direzione **Municipio di Levico Terme**
Direttore responsabile **Massimo Dalledonne**
Comitato di redazione **Guido Orsingher (presidente e delegato del sindaco), Efrem Filippi, Ferdy Lorenzi, Corrado Poli, Alessandro Sester**

Foto di copertina: marmotta in Vezzena
loc. Busa Verle di Alessandro Sester

In retro copertina: foto di Corrado Poli,
Walter Segnana, APT Valsugana e Lagorai,
Alpe Cimbra

Grafica e stampa: **Litodelta - Scurelle (TN)**
Numero chiuso in tipografia il 26 marzo 2018



Nell'intento di coinvolgere il maggior numero di persone nell'arricchimento di contenuti fotografici del prossimo bollettino comunale, invitiamo i lettori a farci pervenire il materiale riguardante il territorio comunale di Levico. Foto che potranno essere utilizzate come copertina o nelle pagine interne.

La documentazione, compresi i testi da pubblicare sul numero in uscita nel mese di dicembre, dovrà essere inoltrata all'indirizzo **notiziario@comune.levico-terme.tn.it** entro il 20 giugno 2018.

Per quanto riguarda la copertina del prossimo numero, le immagini dovranno ispirarsi all'inverno.



Viale Roma - foto Sandro Ferrari

PIANO PROVINCIALE DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Il Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria è stato adottato in via preliminare dalla Giunta provinciale il 16 novembre 2017.

Per approvare il Piano in via definitiva è ora fondamentale la partecipazione di tutti: enti, associazioni, organizzazioni e cittadini.

Tutti possono partecipare online, attraverso la piattaforma IoPartecipo (<https://pianoaria.partecipa.tn.it/>) messa a disposizione dalla Provincia di Trento, che permette di valutare e commentare le singole misure del Piano e di aggiungere nuove proposte.

Per partecipare è disponibile anche un indirizzo email a cui inviare osservazioni che saranno condivise su IoPartecipo per trasparenza: pianoaria@provincia.tn.it

L'elaborazione dei risultati del processo partecipativo si chiuderà con una restituzione pubblica degli esiti.

Il Piano sarà quindi adottato in via definitiva dalla Giunta provinciale.

Sul sito <https://pianoaria.provincia.tn.it> si trovano informazioni e contenuti relativi al Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria e si accede a IoPartecipo.

L'APPA

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è una struttura organizzativa della Provincia autonoma di Trento, cui compete il presidio delle matrici ambientali ACQUA, ARIA e SUOLO, in merito alla pianificazione, al monitoraggio e al controllo. Si occupa anche di educazione e di comunicazione ambientale.

appa.provincia.tn.it

COS'È IL PIANO PROVINCIALE DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA?

Il Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria è lo strumento di cui si dota la Provincia autonoma di Trento per pianificare le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti emissive che influenzano la qualità dell'aria e assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute umana. Obiettivo centrale del Piano è rispettare o rientrare nei valori limite stabiliti dalla normativa di riferimento e preservare la qualità dell'aria laddove è buona.

Secondo gli standard fissati dalla normativa europea e nazionale possiamo affermare che i dati fotografano in Trentino una buona qualità dell'aria.

Grazie alle politiche in materia di AMBIENTE, ENERGIA, MOBILITÀ e COMUNICAZIONE le concentrazioni di inquinanti in atmosfera negli ultimi anni mostrano trend di miglioramento.

IL PROSSIMO PASSO È MIGLIORARE ANCORA DI PIÙ LA QUALITÀ DELL'ARIA CHE RESPIRIAMO! E DOBBIAMO FARLO INSIEME!

pianoaria.partecipa.tn.it

**PIATTAFORMA IO PARTECIPÒ
DOVE PARTECIPARE CON IDEE, PROPOSTE,
OSSERVAZIONI**



pianoaria.provincia.tn.it

PIANO PROVINCIALE DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA



foto Sandro Ferrari



**LA PAROLA
AL SINDACO
MICHELE
SARTORI**



ARTE E CULTURA MOTORI DI SVILUPPO ANCHE A LEVICO

Nelle ultime settimane si sono succeduti, sulla stampa, articoli che mettono in evidenza come la cultura stia diventando in molti contesti fattore di crescita economica. I finanziamenti ed il sostegno delle iniziative culturali si traducono sempre più spesso in progetti che creano valore e che spesso raggiungono prima la sostenibilità economica e poi profitto per i territori e le comunità coinvolte.

Torno quindi parlare di cultura perchè anche nella nostra città abbiamo dedicato e dedicheremo risorse crescenti nella costruzione di una stagione culturale levicense, convinti appunto che i soldi stanziati non siano “spesa” ma investimento fruttifero.

In primo luogo sono state continuate, valorizzate e sostenute le tante importanti attività a carattere culturale che da tempo si svolgono sul nostro territorio, continuando sulla strada già aperta dagli amministratori che ci hanno preceduto e cercando di migliorare progressivamente.

Negli anni, fianco di queste, abbiamo fatto poi partire alcuni progetti ambiziosi e di più ampio respiro, che hanno toccato i filoni della storia locale, della musica lirica, dell’arte e della letteratura. Abbiamo fatto delle scelte, perchè non si può avere tutto: si deve decidere, magari a malincuore, di rinunciare a qualche iniziativa per riuscire a costruire qualcosa di importante. Fra queste scelte, in coerenza con il modo di lavorare della nostra amministrazione, una è stata quella di far leva sulle risorse umane presenti sul territorio e sul patrimonio culturale locale. Ed è stata una scelta vincente, perchè si sono realizzate sinergie e collaborazioni con associazioni culturali, piccole e grandi imprese, consorzi economici privati e cittadini appassionati della cultura e sono partiti progetti co-gestiti con l’Amministrazione comunale.

Cito alcuni di questi progetti in modo simbolico, anche se in realtà la vivacità culturale di eventi, anche piccoli o molto settoriali, è stata altissima.

PROGETTO FORTE DELLE BENNE: partendo dalla ristrutturazione intelligentemente finanziata dalla Provincia, fin dal 2014 abbiamo lavorato con giovani storici, che prima tramite l’Associazione Chiarentana, poi staccandone una costola e costituendo la nuova Associazione Forte delle Benne, hanno dato un impulso importantissimo al prestigio del nostro forte, e ai numeri dei suoi visitatori: nel 2017 fra singoli adulti, famiglie, scolaresche e aderenti alle varie manifestazioni di contorno ivi organizzate sono state stimate in più di 15.000 le persone che hanno visitato il forte, portandolo in pochissimo

tempo al secondo posto in provincia dopo il Forte Belvedere di Lavarone!

MOSTRA PAROLE SCAVATE: la mostra costruita dall'artista Bruno Lucchi installata, o meglio "incastonata" come una perla nel forte e che ne costituisce l'ultimo pilastro artistico culturale, è allo stesso tempo un progetto autonomo; tematizzata sul rapporto dell'uomo con la tragedia della guerra, si collega ovviamente ai 100 anni dalla fine della Prima Guerra mondiale, ma va ben oltre questa ricorrenza e offre una riflessione universale.

MASTERCLASSES DI LIRICA: un incontro con un noto maestro, una proposta e la nascita di un progetto unico nel suo genere nel panorama della nostra provincia, una Masterclass di canto lirico con docenti e studenti di livello europeo. Un gruppo di cantanti lirici di elevati standing e potenzialità provenienti dall'Italia, dalla Russia, dalla Germania, dal Giappone e da altri paesi, hanno seguito un corso specialistico di perfezionamento che ha incluso due esibizioni tenutesi presso Villa Sissi nel parco. Due momenti di grande musica e canto che hanno attirato appassionati da tutta la provincia. Un progetto che, grazie al sostegno della Provincia Autonoma di Trento, quest'anno crescerà e si svilupperà su un periodo più lungo, con l'inclusione di varie esibizioni pubbliche, anche in comuni limitrofi, e di un concerto finale.

ACQUISIZIONE DI MATERIALE STORICO LOCALE: la valorizzazione di un tesoro, rappresentato dalla collezione di reperti di storia locale creata nel tempo dal nostro concittadino Renzo Frisanco. La nostra amministrazione ha acquistato una parte di questa collezione, che sarà organizzata per costituire un primo pilastro di un museo della storia locale. Recentemente, come primo atto, la nostra Biblioteca ha organizzato la presentazione di una prima mostra di alcune delle moltissime cartoline d'epoca, mostra di grande successo come numero di fruitori e di grande gradimento generalizzato. Potete leggere più in dettaglio della mostra sull'articolo nella sezione "Biblioteca" del Notiziario.

BIBLIOTECA, LIBRERIA, SOCIETÀ CIVILE: innumerevoli poi le iniziative estemporanee ma innovative nel campo della letteratura, della poesia e della saggistica, rese possibili anche dalla collaborazione e dalla sinergia di intenti fra la nostra Biblioteca, la Piccola Libreria di Levico, associazioni culturali e singoli cittadini appassionati. Anche qui un gioco di squadra vincente che ha offerto numerose serate di grande qualità con protagonisti del mondo letterario, in un percorso didattico divulgativo che ha preso il nome di "Levico incontra gli autori: rassegna di montagna, vita e poesia".

Il livello qualitativo di queste iniziative ha fatto in modo di coinvolgere altri enti pubblici finanziatori, in primis

la Provincia Autonoma di Trento che ha contribuito in modo sostanziale con quote importanti di finanziamento, alle quali si è aggiunto il convinto sostegno del nostro comune.

Ma la qualità non è venuta da sola. Oltre a tutte le associazioni, enti e privati cittadini pocanzi citati, mi corre l'obbligo di ringraziare due persone in particolare. La prima è la dottoressa Elena Libardi, nostra brava bibliotecaria; sempre a disposizione con la sua competenza e con il suo impegno, ha fatto in modo che l'attività della biblioteca si sia potuta evolvere come agenzia di sviluppo e promozione culturale. E poi il dottor Guido Orsinger, consigliere delegato alle attività culturali che mi dà non una ma tutte e due le mani per portare avanti l'assessorato, con grande passione e tanto tanto lavoro; sue sono alcune intuizioni che poi si sono trasformate in iniziative di successo.

Concludo tornando a quanto detto all'inizio di questo articolo: arte e cultura come motori di sviluppo e creatori di valore. E mi pongo un quesito: lo abbiamo creato davvero del valore?

Se consideriamo il valore economico, possiamo dire probabilmente sì, perchè l'indotto di tutte le iniziative citate e delle tante altre non nominate è percepibile dal gradimento espresso in varie sedi sia dai nostri concittadini sia dai turisti, italiani ed esteri. Questo gradimento lo abbiamo registrato con manifestazioni dirette e tramite gli operatori turistici e commerciali che le hanno raccolte e messe a frutto come plusvalore di offerta delle loro aziende.

Ma se la parola valore viene considerata in modo più ampio, come valore umano e sociale, allora io dico sicuramente sì! Le migliaia di persone che hanno visitato il nostro Forte, le altrettante che hanno seguito "Levico incontra gli autori", lo "Scagnèlo poetico" e i concerti, le moltissime testimonianze di gradimento dei tantissimi e variegati appassionati di arte e cultura che hanno goduto delle altre iniziative, ce ne danno la sicurezza. ●



Cari concittadini, il tempo è trascorso e siamo quasi al termine del quarto anno di mandato! Quattro anni densi di impegni, di lavoro, di incontri, qualche delusione e tante soddisfazioni. Provo a fare un breve resoconto di quanto affrontato in questo periodo per raccogliere le idee e cercare di chiudere nei due anni prossimi qualche partita ancora aperta. Il primo ambito, quello che da sempre mi sta più a cuore, è l'Assessorato alle Politiche Sociali: realizzato il Marchio Family nel 2017, è partito nello scorso mese di novembre lo "Sportello Informa Famiglie".

Un servizio a cui le famiglie possono rivolgersi per capire come muoversi in ambito comunale e regionale. Lo sportello è ubicato presso la sede dell'Associazione "Levico ...in famiglia", nostro partner per le politiche familiari. Per quanto riguarda il sostegno lavorativo alle persone deboli posso dire con orgoglio che anche nel 2018 l'Intervento 19 è stato riproposto per due progetti ambientali e per il progetto IN.S.A.L.A.T.A.. Complessivamente abbiamo dato una risposta concreta a 33 persone iscritte nelle apposite liste dell'Agenzia del Lavoro, per la maggior parte supportate dal Servizio Sociale della Comunità, oltre a 5 persone con funzioni di caposquadra.

E qui davvero devo dire grazie al Geometra Cristiano Libardi che è sempre pronto a collaborare per la realizzazione di questi progetti! L'impegno ancora da definire è rispondere alle emergenze abitative: genitori che si separano, persone che non riescono più a pagare le locazioni. Sono stati avviati dei contatti che conto di concretizzare al più presto.

Tanti comunque sono stati gli incontri con persone in difficoltà, a cui si è cercato di dare risposte nella maniera più adeguata, grazie anche all'aiuto del Servizio Socio Assistenziale della Comunità a cui abbiamo delegato il servizio e anche grazie a Enti che operano sul territorio quali la Caritas Decanale che ora ha sede a Levico Terme. L'altro ambito che più mi appartiene è quello della Pari opportunità: sul tema siamo riusciti a mantenere in vita le manifestazioni nazionali e internazionali che focalizzano l'attenzione sul tema della violenza alle donne.

L'impegno è quello di tenere desta l'attenzione sul tema con l'organizzazione di momenti di formazione e informazione. L'impegno maggiore però è riversato sull'Assessorato Urbanistica ed Edilizia: l'urbanistica è intesa quale studio e tecnica relativa alla programmazione, alla tutela dell'ambiente e al coordinamento strutturale e funzionale delle zone di insediamento demografico allo scopo di realizzare le condizioni più favorevoli alla vita e alle attività produttive, mentre l'Edilizia si occupa di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e regolamentare esistente.

Ho voluto dare una definizione perché ho notato che in qualche discussione si tende a confondere i due ambiti.

L'Urbanistica quindi si occupa di piani urbanistici quali il

LA PAROLA ALLA VICESINDACA LAURA FRAIZINGER



PIANO REGOLATORE GENERALE e altri piani particolari quali il Piano Generale di Tutela degli Insediamenti Storici (P.G.T.I.S.), Piani Attuativi a fini generali, eventuali accordi urbanistici richiesti da privati per disciplinare ambiti che necessitano di particolare attenzione. Mi sia consentito, dopo tante chiacchiere, di spendere due parole sulla vicenda P.G.T.I.S.: la variante comincia il proprio iter nel gennaio 2009 quando viene stipulata la convenzione con l'allora comprensorio Alta Valsugana.

Di fatto la variante prendo corso solo gli anni successivi, per arrivare alla prima adozione nell'ottobre del 2013. Dopo il rinnovo dell'amministrazione comunale e la nuova legge urbanistica del 2015, la seconda e ultima adozione avviene nel luglio 2016.

La seconda adozione del luglio 2016 risultava non effettuata nei termini previsti dalla Legge 15/2015.

Un emendamento alla legge finanziaria provinciale del 2017 ha di fatto rimesso in bonis la variante, considerando l'approvazione effettuata nel luglio 2016 quale prima adozione.

E quindi è ripartito l'iter per la seconda adozione.

Considerando lo spirito della nuova legge urbanistica, ulteriormente rafforzata con le modifiche del giugno 2017, abbiamo modificato l'impianto del piano, in modo da permettere maggiori lavori di ristrutturazione in centro storico, pur con la dovuta attenzione alla scena urbana, con l'individuazione di fronti di pregio e vincoli di facciata.

I consiglieri che approvano le varianti urbanistiche ovviamente non devono avere incompatibilità e a tal fine di solito la dichiarano in sede di Consiglio Comunale. Quale ora sia impossibile approvare la variante in Consiglio Comunale per mancanza del numero legale a causa di detta incompatibilità, si può procedere alla nomina di un Commissario ad Acta che ha i poteri di superare il Consiglio Comunale per l'approvazione del piano.

Nella seconda adozione del mese di luglio 2017 alcuni consiglieri comunali di minoranza non hanno espresso la loro incom-

patibilità in forma scritta e pertanto di fatto, visto che con la sola presenza dei consiglieri di maggioranza compatibili non si potevano avere i voti per l'approvazione, si è preso nota dell'impossibilità di approvare la variante. La scelta dell'amministrazione pertanto è stata quella di lasciar decadere la variante definitivamente. Per quanto attiene questo ambito è ora in fase di pubblicazione l'avviso per la scelta dei professionisti a cui affidare l'aggiornamento del nostro Piano Regolatore Generale e anche la revisione del Piano Generale Insediamenti Centri Storici e Patrimonio Edilizio Tradizionale Montano, leggi PGTIS, ripartendo proprio dal lavoro fatto e per il quale ringrazio la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol e l'ingegner Barbara Eccher del Servizio Urbanistica del Comune di Levico Terme. Per quanto riguarda l'Ufficio Edilizia privata invece l'impegno è rivolto al rilascio di permessi a costruire, scia

e altri titoli per la manutenzione e/o riqualificazione degli immobili, oltre agli eventuali controlli sul territorio a seguito di segnalazioni di presunti abusi edilizi. Per il Commercio, oltre all'importante sostegno economico per le iniziative del Consorzio Commercianti "Levico in Centro", ci stiamo impegnando per la riorganizzazione del mercato quindicinale, anche in virtù della nuova direttiva Bolkenstein che dovrà essere recepita entro il 2020. Inoltre abbiamo inserito nel P.E.G. la somma € 30.000 per iniziative di formazione a favore dell'imprenditoria commerciale.

Mi fermo a questo breve sunto del mio impegno, impegno sempre supportato dagli uffici che cercano di operare al meglio pur nei tanti quotidiani adempimenti burocratici che li vedono in prima linea nella gestione del nostro Comune. ●



 **TRENTINO**

Trentino pedala
Cicloconcorso Trentino
3ª edizione / 18 marzo - 16 settembre 2018

IN BICI AL LAVORO
luglio 2018

Pedala anche tu
www.trentinopedala.tn.it

TRENTINO PEDALA

Per il secondo anno anche il comune di Levico Terme aderisce al Cicloconcorso "Trentino pedala", promosso dall'Assessorato alle infrastrutture e ambiente-Servizio sviluppo sostenibile e aree protette al fine di incoraggiare l'utilizzo della bicicletta per tutti gli spostamenti quotidiani. È la terza edizione e quest'anno avrà un'iniziativa speciale per il mese di luglio, ovvero "In bici al lavoro" con il sorteggio di premi settimanali per coloro che si sono recati al lavoro in giornata. Partecipare è facile. Basta collegarsi al sito www.trentinopedala.tn.it ed iscriversi, nel nostro caso, per il comune di Levico Terme. Chi, tra il 18 marzo e il 16 settembre riesce a collezionare più di 100 km percorsi, avrà automaticamente diritto a partecipare all'estrazione finale dei fantastici premi messi in palio. L'utente con l'iscrizione sulla piattaforma online avrà la possibilità d'inserire tutti i chilometri percorsi e visualizzare le proprie statistiche. Al termine del concorso il ciclista più costante e/o volenteroso del nostro team riceverà un riconoscimento personale. In base all'età dei ciclisti verrà premiato il ciclista più giovane e il ciclista più anziano, che saranno annunciati durante l'evento finale che verrà organizzato in chiusura del Cicloconcorso.

Come tanti di voi hanno già potuto vedere, sono in via di ultimazione i lavori per la costruzione del nuovo chiosco/bar presso parco Segantini, opera che con la prossima stagione estiva diventerà la vetrina di Levico, il nostro luogo di maggiore afflusso nel periodo estivo permettendoci sicuramente di fare un ulteriore ed importante passo in avanti per quanto riguarda la qualità dell'offerta di servizi sul lago. La stagione si sta sempre più allungando, la passeggiata attorno al lago è recensita e consigliata su siti specializzati come particolarmente adatta per le famiglie ed è molto apprezzata anche nel periodo autunnale: il nuovo chiosco sarà sicuramente apprezzato anche da questo tipo di utenti. Stiamo inoltre realizzando, in collaborazione con il Servizio Bacini Montani, la sistemazione della spiaggia di parco Segantini e di un lungo tratto della strada dei pescatori con la realizzazione di scogliere a protezione. In tarda primavera contiamo di iniziare i lavori per la realizzazione di un parcheggio di assestamento di circa 150 posti macchina nei pressi della piazzola dell'eliosoccorso lungo via Traversa Lido. Questo, per permettere l'alleggerimento del traffico su viale Segantini dove verrà realizzata una nuova pista ciclabile, nel tratto compreso tra viale Lido e il ponte sul torrente Rio Maggiore, che proseguirà, scendendo a destra del torrente, fino a raggiungere il nuovo bar. Altra opera in corso di completamento è il nuovo campo polivalente a Selva, struttura importante per la frazione dove troveranno spazio, oltre al gioco del calcio, due canestri per il basket e una rete di pallavolo. Il taglio delle piante oramai vetuste ha permesso una riqualificazione completa del parco con il recupero di nuovi spazi a verde. La giunta ha da poco deliberato la perizia per la sistemazione completa delle ex scuole, sempre della frazione: con questi lavori verrà definitivamente restituito agli abitanti un edificio con nuove sale a disposizione delle varie associazioni e che ospiterà anche il seggio elettorale. Sempre nel 2018 contiamo di iniziare i lavori per la realizzazione della nuova strada di accesso al CRM, che troverà spazio lungo la bretella di collegamento al depuratore dalla frazione di S. Giuliana, subito dopo il ponte sul torrente Vena. Grazie alla convenzione firmata con AMNU, siamo riusciti ad ottenere il finanziamento della Provincia per la trasformazione del sito da CRM a CRZ e, nel contempo, anche per la realizzazione della nuova strada di accesso a due corsie. Non possiamo di certo fermarci qui. Sono in corso le gare per diverse progettazioni tra cui l'allargamento di via Silva Domini, dall'incrocio con via Giorgio Zhiel fino a via Lungoparco: dopo una lunga trattativa con i Beni Culturali, abbiamo avuto il primo parere positivo per l'arretramento del muro della Croce Rossa. Questo intervento, assieme all'allargamento della strada e dell'incrocio con via Giorgio Zhiel, ci permetterà di deviare gran parte del traffico, soprattutto corriere, che gravita attorno al polo scolastico, direttamente su via Lungoparco.

LA PAROLA ALL'ASSESSORE ANDREA BERTOLDI



Altra progettazione riguarda l'allargamento del marciapiede di via Claudia Augusta nel tratto compreso tra il ristorante "Al Brenta" e la bretella di collegamento con il parcheggio "Brozara": l'intenzione è di creare una pista ciclopeditonale che permetta di raggiungere la stazione dei treni. Sempre parlando di viabilità, in collaborazione con la Provincia è in fase di esecuzione il progetto di riqualificazione della stazione delle corriere che prevede il completo rifacimento della pensilina esistente oltre che della pavimentazione. Una grossa novità riguarderà l'incrocio tra via Claudia Augusta e Corso Centrale dove troverà spazio una rotatoria per rendere più fluido e sicuro il traffico. E' prevista anche una nuova fermata delle corriere provenienti da Borgo che, attualmente, devono eseguire una manovra pericolosa per raggiungere la stazione. Altra problematica, presente ormai da anni in paese, è la realizzazione della fognatura nelle frazioni di Barco e Quare. È in corso di redazione il progetto esecutivo in modo da poter ottenere eventuali finanziamenti da parte della Provincia visto l'ammontare delle opere stimate in quasi due milioni euro. Un ringraziamento particolare va fatto al consigliere Paolo Andreatta che, con il suo impegno e dedizione, sta portando avanti la problematica in maniera ineccepibile. Alla fine del 2017 due importanti figure del nostro comune hanno raggiunto l'importante traguardo della pensione: sono il ragioniere capo Roberto Lorenzini e il coordinatore del cantiere comunale Giuliano Sbeti. A loro va il mio ringraziamento personale per l'operato e la dedizione avuta in tutti questi anni dove in fasi diverse, prima come geometra poi come amministratore, ho avuto la fortuna di lavorare assieme trovando sempre la disponibilità, la competenza e l'attaccamento al proprio lavoro. Sta proseguendo la redazione del progetto, definito del nuovo Municipio in via Dante al posto dell'attuale Cinema da parte della Patrimonia del Trentino per conto della Provincia Autonoma di Trento. La mia speranza è quella di potervelo illustrare sul prossimo numero del nostro notiziario. ●

Anche quest'anno si è svolta la tradizionale sessione forestale, organizzata dal Distretto Forestale di Pergine per tutta la sua zona di competenza: oltre a Levico comprende anche i comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e la Vigolana. È un momento pubblico molto importante in cui vengono presentate le novità, i comportamenti, le buone regole e tutto ciò che riguarda il rapporto fra la Stazione Forestale, l'Amministrazione Pubblica ed i cittadini. Attualmente, dopo lo scioglimento dei consorzi fra comuni per la gestione dei custodi forestali, circa due anni fa siamo passati ad una convenzione sottoscritta dal nostro comune con quelli di Caldonazzo e Calceranica al Lago. Entro giugno del 2018, su indicazione della giunta provinciale e dopo alcune delibere che riguardano soprattutto il ruolo e la gestione dei custodi forestali, si dovrà ulteriormente allargare l'esistente convenzione al comune dell'Altopiano della Vigolana. Il mio auspicio è che Levico rimanga il comune capofila, visto che siamo il municipio con la maggior ripresa boschiva (pari a 6.500 metri cubi) e con 10 malghe da gestire. A tutt'oggi, tutti gli altri comuni coinvolti nel consorzio fanno insieme una ripresa complessiva di 3.500 metri cubi con una sola malga in gestione! Una novità importante è che il comune capofila avrà non solo l'onere di assumere tutto il personale (oggi sono 3 i custodi forestali a cui se ne aggiungeranno altri due della Vigolana), pagato in parte dai comuni, in base al territorio, ed in parte dalla Provincia. Avrà in capo anche l'onere di nominare il responsabile del Consorzio il quale, settimanalmente, dovrà rapportarsi con la Stazione Forestale per gestire al meglio la presenza dei custodi sul territorio, risolvere le problematiche confrontandosi quotidianamente con le varie amministrazioni coinvolte nel Consorzio. Nel corso della sessione sono stati programmati diversi lavori di sistemazione delle strade forestali, sia sul versante di Vetriolo che in Vezzena: parliamo di sostituzione di canalette, del fondo stradale e, talvolta, anche di allargamento della viabilità per rendere accessibile il passaggio anche ai mezzi pesanti con un peso superiore ai 300 quintali. Previsto anche il completamento della strada che dalla località Borba porta sulla strada dei Baiti, nei pressi del ristorante Cacciatore. Colgo l'occasione per precisare a tutti i cittadini alcune regole forestali da seguire e rispettare per il taglio dei boschi. Se si tratta di proprietà pubblica serve sempre il benessere dei custodi forestali. Nel caso di boschi privati si può effettuare un taglio fino a 3.000 metri quadrati di superficie senza autorizzazione forestale, anche a raso in caso di presenza di piante di rubini, nocciolo e pioppo. Per tutte le altre specie c'è l'obbligo di lasciare le matricine in un numero pari a 120 per ogni ettaro. Da quest'anno, per quanto riguarda l'assegnazione dei lotti di legna da ardere, ci saranno delle importanti novità. A partire dalle

LA PAROLA ALL'ASSESSORE MARCO MARTINELLI



modalità di consegna ai cittadini aventi diritto. Rispetto al passato i lotti saranno consegnati con legna già accatastata con un minimo sovrapprezzo a carico degli assegnatari. Quest'anno, complessivamente, saranno soddisfatte 150 richieste pari a 6 mila quintali di legna. Durante il mese di luglio verrà riproposta la manifestazione "Latte in Festa", evento organizzato dall'Apt Valsugana e finanziato dalla Provincia, dai comuni di Levico e Lavarone per valorizzazione e promuovere i nostri prodotti e le malghe presenti sull'altopiano della Vezzena. Entro il 2018, infine, saranno realizzati tutti i lavori finanziati dal PSR: mi riferisco agli interventi per il ripristino dei pascoli, sulle malghe, le recinzioni, gli acquedotti ed altro ancora. E stiamo già lavorando per progettare e programmare i nuovi interventi, sempre sul PSR, per il 2019. ●



PARTITO DEMOCRATICO DEL TRENTINO

Il 12 febbraio scorso presso l'auditorium delle scuole medie dell'Altopiano della Vigolana si è riunita l'assemblea del Circolo PD Levico Laghi, che riunisce le democratiche e i democratici di Levico, Tenna, Caldonazzo, Calceranica e Altopiano della Vigolana.

L'Assessore Luca Zeni ha presieduto l'assemblea che aveva come obiettivo identificare un nuovo segretario ed eleggere il direttivo.

Quale nuovo segretario è stato eletto Andrea Conti. Milanese di origine, 44 anni, vive con la sua compagna Raffaella e i suoi figli Alessandro e Francesco a Levico Terme da ormai più di quattro anni. Si occupa di Business Development di aziende del mercato digitale presso EIT Digital Italy, un ente della Comunità Europea co-locato presso gli uffici della Fondazione Bruno Kessler di Povo.

Nell'accettare l'incarico Andrea ha voluto definire in poche parole la visione che ha del Circolo: "Credo che il circo-

lo debba essere certamente il punto di riferimento per il PD nel nostro territorio ma al pari debba essere anche una casa aperta ai riformisti, alle persone che credono nei principi della sinistra e in quella democrazia consegnataci dal sangue dei martiri della Resistenza."

"In secondo luogo – ha continuato – quale nuovo segretario di questo circolo vorrei poter gestire la sua crescita in stretta cooperazione con il direttivo soprattutto per supportare gli amministratori del nostro territorio nel mettere in atto politiche di sinistra, riformiste e democratiche, in altre parole:

- Azioni, che proteggano il patrimonio dell'umanità in cui viviamo, il nostro territorio
- Azioni, che custodiscano il patrimonio di sapere che risiede nei nostri anziani
- Azioni, che assicurino il patrimonio sociale che ha radici nelle famiglie, garantendo loro la certezza di un futuro in cui il lavoro, la casa ritornino a essere un diritto e una

fondamenta della nostra Costituzione

- Azioni, che facciano crescere il patrimonio di futuro che è negli occhi dei nostri figli"

Conti ha, infine, concluso: "Possono sembrare temi lontani da tante urgenze contingenti ma, con la massima umiltà, permettetemi di citare le parole del più grande statista del nostro Paese e un figlio di queste terre, Alcide De Gasperi: "Un politico guarda alle prossime elezioni. Uno statista guarda alla prossima generazione"."

Oltre al segretario sono stati eletti i membri del direttivo: Anita Biani, Laura Fraizingher, Matteo Carlin, Giovanni Moschen, Michele Pettenon e Armando Tamanini.

Per mettersi in contatto con il circolo si può inviare un mail al nuovo indirizzo: pd.levicolaghi@gmail.com •



IMPEGNO PER LEVICO

IL NOSTRO PUNTO DI VISTA SUL BILANCIO. I SOLDI CI SONO MA LA GIUNTA NON RIESCE A SPENDERLI

Il 18 gennaio scorso, il consiglio comunale è stato chiamato a discutere il bilancio per l'anno 2018 e la programmazione per i tre anni successivi.

Iniziamo con il presentare i consuntivi di bilancio degli anni precedenti. Dal 2014 al 2016, l'amministrazione comunale aveva a disposizione ben 6.596.847 euro per opere pubbliche: di questi sono stati spesi e quindi si sono realizzate opere per soli 2.447.874 €, di cui oltre 1.437.000 euro sono stati investiti per la nuova scuola materna di viale Rovigo. Quindi i soldi ci sono

ma non si riescono a spendere. È quello che diciamo da anni e purtroppo nulla è cambiato. Infatti, nel 2017 su 4.852.435 euro sono state realizzate opere pubbliche per soli 903.000 euro. L'appassionata esposizione del sindaco non è riuscita a nascondere i numeri forniti dal bilancio comunale che parlano da soli e fotografano ancora una volta una giunta comunale ferma e incapace di realizzare gli impegni che si era prefissata.

Se poi lasciamo per un attimo i numeri e guardiamo alla realtà della nostra città, quella che noi vediamo con i nostri occhi quotidianamente, vediamo una Levico ferma, immobile per quanto concerne i lavori pubblici. I cittadini dopo 4 anni di ammini-

strazione, visti gli scarsi risultati, come noi hanno perso la speranza che si possa imprimere un'accelerazione visto che mancano meno di due anni alla scadenza del mandato del Sindaco. Alcune opere realizzate ci vedono poi fortemente perplessi: una di queste è il nuovo chiosco bar sulla spiaggia libera realizzato con 500.000 euro di soldi pubblici e che verrà gestito da privati. Siamo in primis contrari a che il comune faccia l'imprenditore



con soldi di tutti, inoltre la struttura alta oltre sei metri è per noi impattante per il luogo: non siamo a Rimini ma sulle rive di un lago alpino.

Proseguendo, perfino l'iter per allargamento di via Sottoroveri e via a Prà è fermo al 2014: nemmeno gli espropri sono partiti. Eppure è un'opera fondamentale per risolvere un nodo viario nella zona sud di Levico.

Un'opera semplice come l'installazione di telecamere per la videosorveglianza è ferma al 2015, quando noi di Impegno per Levico l'abbiamo proposta: i soldi a bilancio ci sono dal 2015 ma ad oggi -unico comune della Valsugana- non è stata installata nemmeno una telecamera e i furti si susseguono. Se non riescono nemmeno a realizzare queste piccole opere (ma di vitale importanza), vuol dire che la macchina amministrativa è ferma.

Per i prossimi due anni il sindaco rilancia e promette 11.5 milioni di investimenti, che per noi è una palla pazzesca visti gli scarsi risultati realizzati fino ad oggi.

La mancanza di idee di questa giunta si evince anche dal fatto che si provvederà alla demolizione della Masera senza sapere cosa realizzare sul sedime.

Quel poco che fanno causerà disagi a Levico come la localizzazione del municipio in centro al posto dell'ex cinema, previsto senza il confronto con il consiglio o con i cittadini. Su questo punto, a breve proporremo un nostro progetto alternativo, consci che oltre alla critica serva sempre la proposta.

L'amministrazione Sartori lascia irrisolte molteplici problematiche come la Polizia Municipale, l'urbanistica, la viabilità e la sicurezza,

il rilancio del centro storico del turismo e dell'agricoltura.

Una crescente fetta di cittadini e anche noi di Impegno ci auguriamo che questa maggioranza finalmente imploda e si vada presto al voto. Vogliamo dare vita ad nuova coalizione che, con umiltà e dedizione, riesca finalmente a risolvere gli annosi problemi della nostra Levico. Vogliamo farlo confrontandoci con cittadini, categorie ed associazioni.

Concludiamo, inviando a tutti i nostri migliori auguri per una Buona Santa Pasqua. ●

Tommaso Acler, Efrem Filippi,
Emilio Perina e Romano Avancini

LEVICO FUTURA

Levico ... speranze...delusioni....

Si parte sempre con grandi speranze e con grandi desideri .. ed anche questa legislatura è partita in questa maniera. Ora siamo a meta del guado e le speranze di poter vedere qualcosa di buono a Levico stanno diminuendo. Abbiamo lavorato tanto per portare a casa alcune importanti iniziative ma l'immobilismo della giunta sta bloccando tutto. Eppure come minoranza non abbiamo fatto barricate o ci siamo opposti alle scelte, anzi abbiamo cercato di collaborare e di essere costruttivi ma è servito a poco e allora chiediamo con forza alla nostra amministrazione di fare un salto di qualità e di cominciare a fare.

Ci siamo impegnati e vorremo che ci fossero delle risposte su questi temi: Vigili Urbani a Levico: come mai ab-

biamo un servizio scadente pagato tantissimo?

Parcheggi Blu a Levico: come mai portiamo fior di quattrini a Trento per poi vederne ritornata una misera quantità?

Videosorveglianza della città: come mai dopo tante promesse non si è fatto nulla?

Fibra ottica: come mai dopo tantissime promesse ed incontri di ogni genere non si è arrivato a nulla e le piccole imprese ed i cittadini hanno un servizio pessimo?

Sorveglianza bagnanti a giugno: anche quest'anno ci troveremo a non avere nessun bagnino alla chiusura delle scuole e solo bagnini per la stagione turistica?

Catasto delle proprietà del comune: abbiamo chiesto l'elenco delle proprietà immobiliari del comune e non ci è mai stato dato un elenco... sem-

bra quasi che il comune di Levico non sappia cosa possiede

Piano urbanistico: abbiamo chiesto più volte che si inizi la progettazione di un nuovo piano urbanistico generale che sia di ampi respiro e condiviso dalla popolazione ed invece si continua a fare scelte di piccolo respiro e solo per soddisfare interessi di alcuni.

Chiediamo alla nostra amministrazione risposte precise e attività in movimento, noi siamo pronti ad aiutare, supportare, costruire assieme ... ma bisogna muoversi .. così non si può andare avanti! ●

Gianni Beretta



MOVIMENTO 5 STELLE

Il Movimento 5 Stelle a Levico Terme, in questi 4 anni, ha cercato di migliorare la situazione del Comune e ha soprattutto cercato di riavvicinare la popolazione alla Sala Consiliare.

Da sempre la PARTECIPAZIONE è stato l'obiettivo principale ed è stato perseguito in tutti questi anni con buoni risultati visto che sono state promosse ben 3 petizioni (2 nate spontaneamente dai cittadini: Vaccini e Colle San Biagio) ed ultimamente le sedute del Consiglio Comunale, oltre ad essere seguite, da casa, attraverso lo streaming (altro importante obiettivo del nostro programma, raggiunto), vengono partecipate dal vivo in sala consiliare, così come finalmente, sono seguite abbastanza attivamente anche le Commissioni Consiliari, quando si riuniscono nelle sedute

pubbliche. Buona parte dei nostri obiettivi che tendevano al coinvolgimento della popolazione ed alla trasparenza sono stati raggiunti. Sicuramente negli ultimi mesi ciò che più ha coinvolto i cittadini è stato lo sviluppo urbanistico: 2 varianti bocciate (Taverna-lago e Piano del centro storico) ed alcune in via di approvazione che tanto hanno fatto discutere (Colle San Biagio, PAG di Vetriolo, accordo pubblico privato per abbattere a Vetriolo e costruire in prossimità del lago e non ultimo l'accordo con la Provincia e la Patrimonio per lo scambio ex Masera-ex Cinema-vecchie scuole). Quante volte la cittadinanza è stata coinvolta, dalla maggioranza o dalla Giunta, in sedute pubbliche per condividere questi progetti? Mai! Per Colle San Biagio per esempio sono stati fatti incontri ma sempre promossi

dalla Società dei privati!! L'obiettivo futuro del Movimento 5 Stelle è quello di riuscire a rendere sempre più condivise con la popolazione certe scelte fondamentali per la crescita della Città Termale e ovviamente non solo nell'ambito dell'urbanistica ma in tutti gli ambiti amministrativi. Abbiamo presentato la mozione per fare approvare la DAT (DICHIARAZIONE ANTICIPATA DI TESTAMENTO) o Testamento Biologico e cercheremo di fare approvare il Bilancio Partecipativo per fare sì che una parte del Bilancio Comunale venga destinato alle scelte delle consulte che in questi anni sono state "riesumate" ma poi abbandonate al loro destino. ●



B come Biblioteca

ULTIME NOVITÀ

Di seguito l'elenco degli ultimi libri acquistati dalla Biblioteca comunale. Ne trovate molti altri in biblioteca, sugli appositi espositori, o consultando il sito internet del Comune di Levico <http://www.comune.levico-terme.tn.it/> nella sezione Aree-tematiche/Biblioteca.

Sulla pagina Facebook invece sono pubblicizzate tutte le attività culturali e gli eventi organizzati sia della Biblioteca che dell'Assessorato alla cultura del Comune di Levico.



NARRATIVA

AMERICANA

CONNELY, Michael
Il lato oscuro dell'addio

GOTTLIEB, Eli
Un ragazzo d'oro

GRISHAM, John
La grande truffa

McCULLERS, Carson
Invito a nozze

SELBY JR, Hubert
Ultima uscita per Brooklyn

FRANCESE

GIORDANO, Raphaëlle
La felicità arriva quando scegli di cambiare vita. C'è sempre tempo per un nuovo inizio

SIMENON, Georges
Il fondo della bottiglia

VOLODINE, Antoine
Gli animali che amiamo

VARGAS, Fred
Il morso della reclusa

INGLESE

LE CARRÉ, John
Un passo da spia

WARE, Ruth
Il gioco bugiardo. Eravate in quattro. Avevate giurato di dirvi la verità. Solo adesso hai scoperto che tra voi c'è chi mente da sempre

ITALIANA

AFFINATI, Eraldo
Tutti i nomi del mondo

BERNARDINI, Ilaria
Faremo foresta

CHIAPPERO, Paolo
Fuga da Berlino

DI PIETRANTONIO, Donatella
Bella mia

GABRIELLI, Paola
I sommersi e i salvati

LEVI, Lia
Questa sera è già domani

MAURENSIG, Paolo
Il diavolo nel cassetto

POSTORINO, Rosella
Le assaggiatrici

QUERCIOLI, Franco
La speranza correva a sinistra. Cronaca familiare di maestri e biciclette

SCARPA, Tiziano
Il cipiglio del gufo

TEDESCA

OLAFSDOTTIR, Audur Ava
Hotel silence

ALTRE

SUKEGAWA, Durian

Le ricette della signora Tokue

SAGGISTICA

ANTROPOLOGIA

FABIETTI, Ugo

Elementi di antropologia culturale

ARTE – ARCHITETTURA SPETTACOLO

CACCIARI, Massimo

Raffigurare Dio

CASTALDO, Gino

Il romanzo della canzone italiana

SCHULZ, Karl

Vermeer. L'opera completa

SOREL, Edward

I diari bollenti di Mary Astor. Il grande scandalo a luci rosse del 1936

ATTUALITÀ

BAUMAN, Zygmunt

L'ultima lezione

ECO, Umberto

Il fascismo eterno

FRIEDMAN, Alan

Dieci cose da sapere sull'economia italiana prima che sia troppo tardi

HUNZIKER, Michelle

Una vita apparentemente perfetta

MAGGIONI, Mario A.

La sarin economy. Chi guadagna e chi perde

MANCONI, Luigi

Non sono razzista, ma la xenofobia degli italiani e gli imprenditori politici della paura

MANDER, Micaela

La biblioteca che piace ai ragazzi

THALER, Richard H.

Misbehaving. La nascita dell'economia comportamentale

FAI DA TE

FATTO

A mano. 101 creative

FILOSOFIA

BEBER, Nadia

A casa nel mondo. Pensare il proprio tempo

BODEI, Remo

Le forme del bello

JULLIEN, Francois

Essere o vivere. Il pensiero occidentale e il pensiero cinese in venti contrasti

GRAPHIC NOVEL

PENNAC, Daniel

Un amore esemplare

LETTERATURA

DI PAOLO, Paolo

Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie

FORTINI, Franco

I poeti del Novecento

MILLER, Laura

Atlante dei luoghi letterari. Terre legendarie, mitologiche, fantastiche in 99 capolavori dall'antichità a oggi

PEDAGOGIA

DEGASPERI, Paolo

Dedicato ai genitori. Possibili risposte a tante domande

PELLAI, Alberto

L'educazione emotiva. Come educare al meglio i nostri bambini grazie alle neuroscienze

RELIGIONE

ROSINI, Fabio

L'arte di ricominciare. I sei giorni della creazione e l'inizio del discernimento

SCIENZE - MEDICINA

GIUSETTO, Guido

Pillole. Storie di farmaci, medici, industrie

HANSON, Thor

Semi. Viaggio all'origine del mondo vegetale

KAKALIOS, James

La fisica nelle cose di ogni giorno

STORIA

BOATO, Marco

Il lungo '68 in Italia e nel mondo

HARARI, Yuval Noah

Homo Deus. Breve storia del futuro

LUZZATO, Sergio

I bambini di Moshe. Gli orfani della Shoah e la nascita di Israele

MAURO, Ezio

L'anno del ferro e del fuoco. Cronache di una rivoluzione

WILSON, Peter H.

Il Sacro Romano Impero. Storia di un millennio Europeo

TRENTINO

SCIENZE

LA SARCA

Luogo delle diversità

STORIA

BOCCHER, Sandra

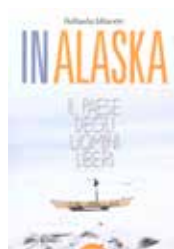
Un mondo in salita. Il maso di Antraque sul monte di Roncigno (XIII-XIV secolo)

DORIGATTI, Marco

Il campo trincerato del Monte Bondone. Capisaldi austriaci attorno alla città di Trento 1915-1918

MARTINELLI, Nirvana

Soldati di Caldonazzo e Calceranica



nella Grande Guerra. I caduti, i dispersi

MATUELLA, Giuseppe

Cesare Battisti: 10 luglio 1916. Una fine cercata?

SITTONI, Giuseppe

Fatti di Resistenza. Battaglione Gherlenda e altre storie

ZANLUCCHI, Paolo

La milizia del Duce muore sul Don. La

41ª legione "Cesare Battisti": memorie del fronte russo 1942-1943

VIAGGI - ESCURSIONISMO

CAPOBUSSI, Maurizio

Panorami dolomitici entusiasmanti. 32 gite facili in Fiemme e Fassa, val d'Ega e Primiero

DEGASPERI, Fiorenzo

Bolzano. Una città gotica fra le Alpi

DEGASPERI, Fiorenzo

Pietralba. in santuario degli uomini dei monti

GILLI, Andrea

Una montagna di emozioni ... per tutte le stagioni

MENESTRINA, Enrico

Trento in 50 passi. 50 escursioni a piedi nei dintorni di Trento

MOSTRA CON RIPRODUZIONI DI CARTOLINE DI LEVICO DALLA BELLE ÉPOQUE AGLI ANNI '50 DEL '900

Dal 20 febbraio al 3 marzo 2018 presso la Biblioteca comunale

Martedì 20 febbraio presso la Sala consiliare del Comune di Levico, alla presenza di un folto pubblico, è stata inaugurata la mostra con riproduzioni di cartoline di Levico, curata dalla Biblioteca comunale di Levico con la preziosa collaborazione di Emil Bosco, che ha fornito il suo aiuto per la scelta delle immagini e per l'allestimento tecnico.

Nella stessa serata si è tenuta anche la conferenza con la dott.ssa Marina Poian, che con passione e professionalità ha analizzato da un punto di vista storico e sociale la situazione in cui si trovava la comunità di Levico tra la metà dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, quale ottima introduzione per comprendere le successive trasformazioni urbanistiche, architettoniche ed economiche avvenute nel periodo cosiddetto della Belle Époque, considerato il momento più ricco e vivace per Levico.

Tra i cambiamenti più importanti meritano di essere citati: l'inaugurazione della ferrovia della Valsugana il 26 aprile 1896, la realizzazione del Parco su progetto dell'architetto di giardini Georg Ziehl, con al suo interno Villa Paradiso, l'inaugurazione del Grand



Levico, veduta da sud-ovest, inizi 1900

Hotel il 16 giugno 1900 e poi la costruzione del magazzino di imbottigliamento.

Altri importanti interventi furono: la costruzione del macello comunale (1900), lo stabilimento Salus, il cosiddetto Stradone imperiale (1900 circa, oggi via Dante), la rete fognaria (1910), il collegamento elettrico (1906), il Salone Varietà (1910) e il nuovo edificio scolastico (1912 circa).

La Prima Guerra Mondiale causò una battuta d'arresto, molti alberghi e pensioni subirono gravi danni: tra questi anche lo Stabilimento Vecchio o Grand Hotel des Bains, che venne

ricostruito nel 1921 con il nome di Grande Albergo Regina, sede durante la Seconda Guerra Mondiale del Comando Generale della Marina da guerra germanica, poi bombardato e distrutto nel marzo del 1945.

Al termine della conferenza ci si è spostati in biblioteca per inaugurare e vedere la mostra, costituita da circa 70 riproduzioni di cartoline appartenenti al Fondo Renzo Frisanco.

Il suddetto fondo è una sezione dell'Archivio storico del Comune di Levico Terme, che ha sede presso la Biblioteca comunale. Dell'Archivio storico comunale fanno parte anche

una ricca collezione di fotografie di varia provenienza, donate e reperite in momenti successivi in questi ultimi trent' anni.

Il primo passo è avvenuto nel 1980 in occasione della realizzazione della mostra fotografica «Levico ieri e oggi», organizzata dal Gruppo fotoamatori di Levico, durante la quale le famiglie venivano invitate a prestare le loro foto o intere raccolte per la riproduzione (l'originale veniva restituito subito dopo la riproduzione). In seguito nel 1996, con l'inaugurazione del Palalevico, fu organizzata una nuova mostra di fotografie avente come oggetto la "vecchia" Levico.

Nel 2004, al momento dell'istituzione della nuova APT Valsugana e quindi della privatizzazione dell'ente, furono donate alla biblioteca tutte le fotografie d'archivio non inventariate ritrovate nel magazzino della precedente Azienda di cura e soggiorno di Levico. Il fondo Renzo Frisanco è l'ultimo tassello, che si aggiunge alla ricca raccolta dell'archivio fotografico. È stato costituito nel 2016, a seguito dell'acquisto da parte del Comune di Levico di vario materiale storico, tra cui cartoline, fotografie e documenti su Levico, dal collezionista Sign. Renzo Frisanco. Tra il 2015 e il 2016 sono stati acquistati due album di cartoline (per un totale di circa 500 pezzi), un album di fotografie sui militari di guerra e case demolite a Levico nella Prima Guerra Mondiale, un album di 260 cartoline su Vetriolo, documenti e fotografie varie, tra cui alcune della Macera tabacchi, Mutuo soccorso e alcuni album relativi ai profughi in Moravia.

La mostra proposta in biblioteca ha messo in luce solo una piccola parte del Fondo Frisanco: si è scelto di esporre solo le cartoline più esemplificative che riguardano Levico, il centro storico e le immediate vicinanze, per mettere in evidenza le trasformazioni urbanistiche, architettoniche e sociali, avvenute tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, fino ad arrivare agli anni cinquanta del Novecento. Le riproduzioni esposte fotografavano



Inaugurazione mostra



Levico, La Piazza (oggi Piazza della Chiesa), circa 1913

alcuni importanti cambiamenti avvenuti a cavallo del secolo; ricordavano inoltre i nomi delle antiche vie (Piazza Parrocchiale, oggi Piazza della Chiesa; via Gen. Gherzi oggi Via Sluca de Matteoni; via delle Scuole oggi via Gen. Diaz; via del Rio oggi via C. Battisti, ecc.) oggi presenti solo nella memoria degli anziani.

Si è scelto inoltre di proporre le riproduzioni delle cartoline e non l'originale, sia per motivi di sicurezza sia perché la riproduzione ingrandita permette di analizzare meglio i particolari. Le immagini sono state esposte seguendo un ordine geografico, partendo da ovest verso est. Facevano seguito le riproduzioni delle immediate vici-

nanze del centro storico. La mostra ha rappresentato anche l'occasione per sollecitare chi possiede altro materiale storico (fotografie, cartoline e documenti) a prestare tale materiale, allo scopo di arricchire e rimpinguare l'Archivio fotografico. ●

*Elena Libardi
Responsabile Biblioteca di Levico Terme*

Come Comunità attiva

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI LEVICO TERME SI DIVENTA FORTI ASSIEME!

Cercare con forza di stare assieme e di lavorare assieme è la scelta che come associazione abbiamo fatto per costruire un sistema virtuoso che valorizzi ogni singolo associato.

Abbiamo fatto numerose attività a partire dalla ricostruzione della grotta per il presepio vivente, alla realizzazione della tradizionale manifestazione Brusar la Vecia con la costruzione della Vecia, alla distribuzione di vin brulé per tutti in piazza.

Stiamo lavorando per partecipare in vari eventi per la promozione dell'artigianato locale con la presenza di alcuni di noi ad Artingegna 2018, l'importante festival dell'artigianato che si svolgerà ad aprile a Rovereto.

In questo periodo ci stiamo concentrando sulla consueta nostra forte partecipazione alla fiera di maggio di Expo Valsugana Lagorai, per noi un importante strumento di aggregazione Associativa. E' nostra intenzione cambiare tipologia di esposizione e Piazza, confidiamo di ampliare il numero di colleghi presenti; metteremo anche l'accento sul nostro essere parte attiva nella conservazione e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente dove viviamo.

In quest'ottica abbiamo avuto dei contatti con i responsabili di Artesella proponendo e concertando dei progetti che potrebbero legare i nostri territori, pensiamo solamente alla bellissima

"porta" che sale da Barco e del suo potenziale intrinseco inespresso. Siamo anche pronti ad aiutare con idee e proposte la nostra giunta comunale in particolare nell'ottica di pensare e di progettare un nuovo piano dello sviluppo di Levico in maniera organica, ben valutata, poggiata su basi di sostenibilità ambientale ed attenta alle nuove sfide che il futuro ci attende. Dobbiamo pensare una visione lungimirante e ambiziosa, fondata sulla nostra cultura e sulla nostra tradizione, ma orientata ad aprirci al futuro con scelte che valorizzino le specificità di Levico e le diano il respiro necessario per svilupparsi. ●

Il Direttivo



ASSOCIAZIONE ALBERGATORI LEVICO TERME UN ULTIMO CIAO, PRESIDENTE



Questa mattina ho chiamato l'Hotel Eden. È un mese che Luca se n'è andato e dopo il suo funerale, in una chiesa di Levico traboccante di gente commossa e che mai mi era capitato di vedere così gremita, ho voluto sentire Anna.

Mi ha risposto la solita donna serena, decisa, forte, anche se nella sua voce ho percepito la mia stessa emozione e commozione, ancora un po' difficili da nascondere. È stato un saluto veloce, certo, ma erano giorni che sentivo di dover fare quel colpo di telefono: è adesso, quando ci si rende conto che si è veramente "soli" che il dolore magari accumulato e soppresso per mesi, vien fuori prepotente, incontenibile, difficile anche da descrivere o condividere. Forza Anna...

Nell'aprile di due anni fa, mancavano pochi giorni alla mia prima assemblea come nuovo Presidente dell'Associazione Albergatori di Levico; Luca mi aveva chiamato al cellulare, dicendomi, ricordo ancora le parole come fosse quel giorno: "Walter, ti devo dare una brutta notizia: mi hanno comunicato poco fa che ho la leucemia. Sarà molto difficile che riesca ad esserci alla nostra assemblea dell'8 aprile..."

Per me era stato un colpo durissimo, come un pugno allo stomaco.

Come rivivere un incubo durato dieci anni. Un calvario vero e proprio che solo chi ha vissuto sulla propria pelle un tumore del sangue, può veramente capire. Dieci anni, mesi di chemioterapia, radioterapia, due recidive dopo la "guarigione", autotrapianto e trapianto del midollo, mesi di ospedale, depressione, voglia di non combattere più... La mia vita recente mi è passata davanti in un attimo, come un film pauroso che ti ha visto protagonista, tuo malgrado, ma che non vorresti vivere più. Come non vorresti mai che quell'incubo che comunque ti accompagnerà e segnerà per sempre la tua

vita, colpisce un tuo amico, un tuo conoscente, un familiare.

Conoscevo Luca da una vita: un leone, un combattente, una roccia, ma sapevo già che questa brutta compagnia non sarebbe stata una passeggiata nemmeno per uno come lui.

Era stato un immenso piacere per me, potergli dare i nomi dei miei dottori di Bolzano e mettere in contatto Anna con chi con grande caparbia e professionalità, mi aveva ridato la possibilità di continuare a vivere un'esistenza dignitosa. Sapere che anche loro lo avevano visitato e consigliato, mi aveva un po' rassicurato, anche se poi sarebbe stato l'ospedale di Verona, il luogo dove riporre tutte le sue speranze e aspettative di guarigione.

Invece Luca, dopo l'aprile del 2016, non è più riuscito a partecipare alla nostra assemblea levicense, l'evento sicuramente più sentito e importante nella vita associativa degli albergatori di Levico. Ci tenevo tanto alla sua autorevole presenza e invece dovrò accontentarmi solo di dedicare a lui, con tutti gli onori che merita un uomo del suo valore, il nostro prossimo incontro del 20 marzo.

È inutile credo ricordare quello che è stato Luca Libardi per il Turismo del Trentino: sembra banale dire che la sua mancanza all'interno dell'Asat provinciale, lascia un vuoto che sarà incalcolabile.

Luca non amava il suo lavoro, di più: io lo consideravo un vero e proprio studioso di quelle arti che sono l'accoglienza e l'ospitalità e gli albergatori di Levico dovrebbero cercare di far tesoro dell'eredità professionale lasciataci dal nostro Presidente. A Luca potevi chiedere tutto, da quale vino abbinare alla carbonara, a quali erano le strategie migliori per il welfare nel campo del turismo. Nessuno che mi è capitato di conoscere nel nostro ambito, aveva le sue intuizioni, le sue

predizioni, le sue profezie: il Turismo per lui era una vera e propria coinvolgente passione, uno stile di vita.

Ma aldilà dei suoi innegabili meriti professionali, per me Luca rimane quel grande uomo per il quale serberò un ricordo indelebile, per un fatto strettamente personale, ancora doloroso e intimo, ma che non mi dispiace condividere in questo momento, con tutti i cittadini di Levico che gli hanno voluto bene.

Mi trovavo in ospedale, ad Arco, nel momento forse più triste e sofferto della mia vita e ricevere l'inaspettata visita di Luca, mi aveva profondamente colpito: magari me ne rendo conto solo adesso, ma il suo congedarsi dal mio letto, lasciandomi un libro che ancora conservo gelosamente, e soprattutto regalandomi quel "Io e i tuoi colleghi ti aspettiamo a Levico", non lo scorderò mai.

L'Associazione Albergatori del Trentino ha istituito una borsa di studio in memoria del Presidente Luca Libardi e chi la riceverà, avrà il compito di cercare di scoprire e analizzare ancor più in profondità, i misteri e i perché di certe terribili e purtroppo non ancora rare malattie.

Personalmente mi farebbe invece un grande piacere se, in un prossimo futuro, quando dovesse capitare l'occasione, la Città di Levico dedicatesse una via in memoria di uno dei suoi cittadini semplicemente più grandi.

Un ultimo ciao, Presidente...●

Walter Arnoldo
Presidente Associazione
Albergatori di Levico Terme

ASSOCIAZIONE CACCIATORI LEVICO TERME



L'immaginario pubblico quando pensa alla caccia, ai cacciatori, ai prelievi di selvaggina che questi effettuano, tende a vedere negativamente questa attività, quella venatoria, che non si riduce certamente al solo esercizio della caccia.

I cacciatori sono attivi tutto l'anno non solo nella gestione faunistica e in attività contro danni agricoli, come presidio del territorio, ma anche con l'organizzazione di iniziative volte alla valorizzazione del territorio con benefici per tutta la comunità.

L'Associazione Cacciatori della Sezione di Levico è da lungo tempo impegnata nell'attività di recupero degli habitat faunistici degradati come, per esempio, gli ex pascoli in quota ormai definitivamente invasi dal rododendro, dal ginepro, dall'ontano verde e dal pino mugo. Ciò nonostante, la fase regressiva di questi ambienti prosegue

inesorabilmente portando alla rarefazione e alla frammentazione di alcuni habitat faunistici strategici per la conservazione di specie pregiate, in primis i Tetraonidi. Tutti i Cacciatori della Riserva prestano volontariamente la loro opera ogni anno per mantenere e migliorare l'habitat faunistico con un programma e una pianificazione degli interventi concertata con l'Autorità Forestale e il Comune il quale spesso è proprietario delle aree interessate. Quest'anno poi, nel tardo autunno, è stato fatto un intervento oltre a quello fatto dai soci e nello specifico nell'area del "Pizoto" in Vezzena. Con un mezzo meccanico specializzato per lo scopo è stata bonificata, con il criterio di intervento a macchia, una parte notevole dell'area citata. L'intervento, non certo modesto nemmeno in termini economici, è stato reso possibile con fondi della locale Riserva Cacciatori di Levico con il determinante contribu-



to dell'Associazione Provinciale Cacciatori. Nel corso del 2017 abbiamo inoltre preso in gestione dal Comune il prato sul colle del "Persego" al fine di preservarlo dall'inesorabile erosione di superficie che il bosco altrimenti farebbe. ●

Il Direttivo



ASSOCIAZIONE CULTURALE LEVICO... IN FAMIGLIA

L'associazione Levico in Famiglia è arrivata al suo quinto anno di attività. Costituita nella primavera del 2013, grazie all'impegno di un gruppetto di genitori continua la sua attività al fine di sostenere la crescita e la condivisione di esperienze tra le famiglie del nostro territorio promuovendo la solidarietà e l'aggregazione sociale.

FAMIGLIE...AL CENTRO

Il Centro Famiglie di Levico fa parte di un progetto territoriale denominato "Famiglie...al centro" che prevede la messa in rete di realtà che anche in modo non formale affrontano il tema della genitorialità sotto molteplici profili perciò i destinatari del progetto sono i nuclei famigliari dei Comuni dell'Alta Valsugana e Bernstol.

Gli spazi fisici coinvolti sono: lo "Spazio Incontro" di Levico Terme, lo sportello "Informa Famiglie" di Levico Terme, il Centro Famiglie di Pergine Valsugana, il "Family Caffè" (presso il Centro Kairos) di Pergine Valsugana.

Il progetto riceve il finanziamento di: Comune di Levico, Provincia Autonoma di Trento, Comunità Alta Valsugana e Bernstol, Comune di Pergine Valsugana. Le realtà coinvolte sono: PAT Servizi per le Politiche Sociali, Comune di Levico Terme, Associazione Gruppo Famiglie Valsugana di Pergine Valsugana, Comune di Pergine Valsugana, Asif Chimelli di Pergine Valsugana, Comunità Alta Valsugana e Bernstol, APSS - Consultorio Familiare di Pergine, Soste Srl e Coop. Am.Ic.A.

INFORMA FAMIGLIE

L'apertura dello Sportello Famiglia denominato "Informa Famiglie" è partita in novembre 2017, tutti i martedì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30 presso la sala dell'associazione alle ex scuole medie di Levico. L'iniziativa è promossa dall'Assessorato Politiche Sociali e



realizzata grazie al sostegno e al contributo del Comune di Levico Terme. Compito dello sportello è quello di garantire l'informazione sui servizi, le prestazioni e le opportunità a sostegno degli impegni di cura e assistenza, raccogliere le segnalazioni sui problemi e le difficoltà riscontrati dalle famiglie. Lo sportello offrirà anche la sua consulenza sui provvedimenti nazionali, regionali e locali in materia di politiche famigliari e sociali.

Gli utenti potranno rivolgersi all'operatrice per informazioni inerenti, ad esempio, l'attivazione dell'Euregio Family Pass, ex Family Card oppure per ricevere informazioni più specifiche su sostegni economici come ad esempio

il reddito di Garanzia Sociale, oppure per ricevere informazioni sui servizi per l'infanzia, pubblici e privati e su attività ricreative e sportive.

È possibile accedere allo spazio anche con i propri bambini, spazio predisposto per l'accoglienza di mamme e papà, attrezzato con angolo morbido, giochi, ecc. Per incontrare anche altri genitori e socializzare!

Destinatari: Genitori, coppie o singoli
Costi: gratuito



CONSULENZA LEGALE

con l'avvocata Federica Pedrini
Consulenza di un legale sui temi della genitorialità, della vita matrimoniale e di coppia e su altre questioni afferenti i rapporti famigliari (diritti e doveri dei genitori, affidamento dei figli, separazione e divorzio, amministrazione di sostegno, ecc...)

Destinatari: Genitori, coppie o singoli
Costi: Primo incontro su appuntamento gratuito (da richiedere all'Associazione)

CONSULENZA PSICOLOGICA

con la dott.ssa Mersia Taschetti
Consulenza di una Psicoterapeuta familiare in merito a tematiche riguardanti genitorialità, rapporti di coppia, adolescenza, aspetti educativi, relazioni intergenerazionali.

Destinatari: Genitori, coppie o singoli
Costi: Primo incontro su appuntamento gratuito (da richiedere all'Associazione)

NOVITÀ

"METTERE AL CENTRO LA GENERATIVITÀ FEMMINILE"

Voci, corpi, esperienze materne
Due percorsi dedicati alle neo-mamme e alle donne in gravidanza organizzati da Am.ic.a Società Cooperativa Sociale in collaborazione con Gruppo Famiglie Valsugana e Levico in Famiglia. Con il contributo della PAT Servizio politiche sociali (Ufficio pari Opportunità)

Presso l'associazione Levico in Famiglia a Levico Terme

"SPAZIO MAMME"

Da martedì 6 marzo al 29 maggio dalle ore 9,00 alle 12,00

Apertura spazio attrezzato per offrire un sostegno alle neo mamme nel delicato momento del post-partum, un luogo per incontrarsi e condividere scoperte, per favorire il confronto, lo scambio di informazioni e di esperienze anche con la presenza di una ostetrica nell'ultima ora della mattinata. Sarà possibile seguire con lei l'accres-

cimento neonatale, la ripresa fisica e psicologica dopo il parto, l'allattamento al seno, l'accudimento del neonato ecc. Il gruppo potrà proporre delle attività creative specifiche per bambini 0-12 mesi.

Per chi: per tutte le neo mamme con i loro bambini (0-12 mesi) e mamme in gravidanza

Costo: € 25 più tessera associativa

Presso l'associazione Famiglie Valsugana a Pergine Valsugana
"MAMME AL CENTRO"

Da lunedì 5 marzo al 21 maggio dalle ore 9,30 alle 11,30

Percorso di 11 incontri nel quale verranno affrontate diverse tematiche e proposti dei laboratori per conoscere il mondo dei bambini nei primi anni di vita: sviluppo sensoriale, motorio, linguistico, svezzamento e tanto altro, con l'obiettivo di rinforzare la relazione mamma-bambino e potersi confrontare con i diversi professionisti invitati.

Per chi: neo mamme e donne in gravidanza

Costo: € 30 più tessera socio ordinario (€ 5)

"METTERE AL CENTRO LA GENERATIVITÀ FEMMINILE"

Presso l'ass.ne Levico in Famiglia a Levico e presso l'associazione Famiglie Valsugana a Pergine.

L'iniziativa punta a valorizzare il vissuto di ciascuna donna nel suo rapporto con la maternità; si tratta di dare voce ai saperi femminili per farli emergere, crescere e metterli in circolazione come guadagno per tutti e stimolo per una nuova rappresentazione del vivere.

I gruppi di partecipanti saranno, per questo, accompagnati dalla pedagoga Eleonora Pedron, che in alcuni momenti guiderà nella riflessione sui vissuti per trasformarli in racconti.

A partire dalle esperienze di ciascuna partecipante, sarà possibile generare nuovi interrogativi, nuovi modi di eserci e di raccontarsi per arrivare ad una raccolta di testimonianze che sia ricordo del percorso, ma anche stru-

mento di contaminazione per sviluppare cultura e conoscenza della maternità, anziché sulla maternità.

DEDICATO A GENITORI FASCIA INFANZIA

nido, scuola materna, prime elementari

UN TÈ CON LA PEDAGOGISTA:

5 INCONTRI

DI CONFRONTO A TEMA

Da venerdì 6 aprile

dalle 17.30 alle 19.00

Gli incontri sono dedicati ai genitori che abbiano l'interesse a confrontarsi su tematiche legate all'educazione, alla genitorialità, all'infanzia.

Vuole essere occasione di incontro e condivisione, in un clima volto a favorire la riflessione e il dialogo.

Esempio di temi trattati: le autonomie dei bambini e stili educativi, educare l'intelligenza emotiva, quale educazione per l'infanzia, il sonno dei bambini/e, i linguaggi dei bambini/e.

Per approfondire delle tematiche, o semplicemente per avere un altro momento di confronto, a partire dal 10 aprile fino al 22 maggio, il martedì pomeriggio dalle 16.00 alle 17.00, Valentina sarà al Centro per eventuali colloqui individuali (consulenza pedagogica, confronto educativo).

Attività gratuita per gli associati.

MERCOLEDÌ DI TEDESCO

ATTIVITÀ: FACCIAMO L'ORTO

PRESSO LO SPAZIO INCONTRO

Tutti i mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 18 continuano i laboratori con Sabine, madrelingua tedesca, che propone ai bambini (fascia 3-11 anni) diverse attività creative utilizzando anche qualche parola di tedesco. Da maggio l'attività si concentrerà sull'orto dell'associazione, utilizzando anche le piantine seminate in aprile.

LABORATORI CREATIVI PER BAMBINI E RAGAZZI

(da 4-11 anni) con Sabine

Il coniglietto di Pasqua

Sabato 24 marzo:

dalle 15.00 alle 17.00

Creeremo il coniglietto pasquale in lana cardata: un lavoretto di Pasqua per decorare la vostra casa, il centro tavola o per un simpatico regalo...

Fioriscono le idee

Sabato 14 aprile dalle 15.00 alle 17.00
Decoreremo un vaso di vetro che ospiterà dei bulbi fioriti per abbellire il balcone oppure un qualsiasi ambiente della nostra casa.

Il gioiello di mamma

Sabato 3 maggio dalle 15.00 alle 17.00
In occasione della Festa della Mamma realizzeremo un meraviglioso dono: scriccie di feltro si trasformeranno in fantasiose collane e braccialetti.

ATTIVITÀ PER ADULTI SELVATICO & SPONTANEO

Da marzo 2018 corso di riconoscimento e raccolta di alcune delle erbe spontanee e fiori commestibili più conosciuti.

L'iniziativa prevede un percorso a piedi e un approfondimento teorico alla scoperta dei trucchi e segreti più antichi della cucina con le erbe spontanee.

INFO PER FESTE & COMPLEANNI

A tutti i nostri soci effettivi viene messa a disposizione la sala dell'Associazione per feste, compleanni, ecc...

Per informazioni contattateci. ●

UNISCITI A NOI!

Hai un po' di tempo libero, voglia di stare in compagnia, nuove idee da condividere?

Contattaci subito!

Abbiamo bisogno del contributo di tutti e di tutte per promuovere i servizi alle famiglie sul nostro territorio.

CONTATTI

Presidente Grazia Campregher

Vicepresidente Anna Zappa

Telefono: 371 3915096

levicoinfamiglia@gmail.com

Facebook: @levicoinfamiglia

ASSOCIAZIONE STILE LIBERO



Continua l'attività per i corsi di acquaticità. il sabato mattina nella vasca terapeutica nel centro Don Ziglio. Partecipano alle nostre attività i bambini da i 3 ai 6/7 anni che iniziano questo percorso di ambientamento, la nostra didattica con istruttori che con la loro presenza in acqua stimolano i primi passi al galleggiamento.

L'Associazione stile libero oltre all'insegnamento del nuoto, punta alla socializzazione tra bambini utilizzando il gioco come forma di apprendimento cercando di stimolare quella parte ludica, che rende l'inizio di questa esperienza con l'acqua più divertente e meno ansiosa. Nel corso dell'anno abbiamo osservato come la didattica utilizzata è stata premiata. I risultati ottenuti dai i piccoli frequentatori dei corsi di acquaticità ci fa capire come ansie, paure, rigidità nei confronti dell'acqua, piano, piano rispettando i tempi dei bambini sono state eliminate. Il primo

approccio con l'acqua è molto importante, in questa fascia d'età il gioco dà la possibilità di mettere in pratica tutti gli esercizi per un percorso completo e gioioso con l'acqua. Continua sempre la collaborazione con la cooperativa HandiCREA di Trento che, tramite una convenzione con l'assessorato alla Salute e con la Provincia di Trento, gestisce lo sportello Handicap offrendo informazioni e contatti sulle strutture presenti sul territorio con servizi a chi vive in prima persona la disabilità. Questa iniziativa rivolta ad un parte di utenza che alcune volte trova difficoltà nella ricerca di luoghi organizzati per svolgere l'attività di nuoto, particolari per le loro esigenze che sono legate alla temperatura dell'acqua e barriere architettoniche, in questa vasca si forma la giusta dimensione per i primi approcci didattici.

Siamo felici nell'offrire un apprezzato servizio di qualità conferma-

to dall'utenza stessa e dal sorriso dei bambini e ragazzi che, come sempre, accogliamo a bordo vasca con gioia e condivisione. ●

il direttivo



DOLOMITISUPERFLY

CLUB VOLO LIBERO TRENTINO



Per il Club Volo libero Trentino il 2017 è stato un anno a pieno regime. Un anno di successi, un anno di sfide.

Dal 28 maggio al 3 giugno scorso si è tenuta la prima edizione della DolomitiSuperFly, la gara internazionale di hike & Fly organizzata dal nostro club. Che dire... è stato un successo su tutti i fronti. La gara prevedeva un percorso di 272 km da fare a piedi o volando in parapendio. Sette giornate intense fra voli oltre i 4000 metri e corse a piedi anche di 70 km in un giorno. Si può dire oltre ogni ragionevole dubbio che è stata una gara per atleti impavidi dalle capacità oltre la norma e che la gara è diventata un appuntamento unico nel suo genere, di volo, attraverso le nostre Dolomiti. Levico Terme è stato il cuore di tutto e il nostro Club ha dimostrato che anche con poche risorse umane ha saputo magistralmente organizzare una gara di livello internazionale al punto che, contro ogni aspettativa c'è stato chiesto di organizzare la **DolomitiSuperFly 2018** che si terrà **dal 26 agosto al 1 settembre**.

Quest'anno il percorso è stato completamente ridisegnato e segue idealmente i fronti della prima guerra mondiale.



le in onore al centenario della stessa 1918-2018.

Anche quest'anno Levico sarà la location per la partenza e l'arrivo della gara.

Approfittiamo di questo spazio per ringraziare tutti gli sponsor ed i partner che ci hanno dato fiducia in particolare L'Amministrazione Comunale e l'Associazione di promozione turistica della Valsugana che ci hanno rinnovato il supporto anche per quest'anno. Un'altra novità per il nostro Club è il progetto per il nuovo decollo. I lavo-

ri sono iniziati quest'anno e sono già in fase avanzata. Questo decollo è un passo importante per dare un'ulteriore spinta al nostro stupendo sport che sta prendendo piede sempre di più qua in Valsugana. Sia la scuola parapendio Trento che i team di volo in tandem che l'affluenza turistica in continuo aumento richiedevano una sistemazione ed un allargamento dello stesso al fine di consentire maggiore afflusso e sicurezza in fase di decollo sia per parapendii che deltaplani. Grazie all'Amministrazione Comunale che ha capito le potenzialità di questo sport ed al supporto dell'Associazione di promozione turistica i lavori sono iniziati. Il Club tutto e la direzione in particolare ringrazia pubblicamente il Comune di Levico Terme per quanto fatto e per aver dato fiducia alla nostra attività.

Presso la sala consigliare del Comune è stato presentato il libro scritto e pensato dal nostro grande pilota e per tanti anni segretario Dott. Roberto Murari, dal titolo "Volare in Valsugana dal Dedalo Club al Volo libero Trentino" un vero must-have per gli amanti del volo e un vero tuffo nel passato nella storia del parapendio e del deltaplano. Rimarrà una pietra miliare per non dimenticare cosa fu e come si è arrivati a questa attività dal 1979 ad oggi. ●



Volare in Valsugana
Dal Dedalo Club
al Volo Libero Trentino
1979 - 2017



CLUB HE PHAI LEVICO I SUCCESSI

Il qwan-ki-do trentino ha vissuto domenica 11 febbraio una giornata indimenticabile all' insegna dello sport e dell'amicizia. Tutti i club di Qwan-ki-do sparsi in tutta la regione si sono riuniti a Caldonazzo presso il Palazzetto dello Sport per vivere una giornata fatta di emozioni ed amicizia organizzata dal Centro qwan-ki-do "He Phai Levico" diretto dal Vo su (maestro) Zurlo Daniel.

Stiamo parlando dell'ormai consueto appuntamento con il Campionato Regionale Tecnica e combattimento junior 2018 del Trentino. Abbiamo voluto intitolare questo appuntamento "Memorial Carlo Armellini" nel ricordare il nostro fratello d'armi scomparso prematuramente nel 2015 lasciando un vuoto incalcolabile a coloro che gli hanno voluto bene.

La mattina ha visto protagonisti i nostri bambini che si sono cimentati nella gara tecnica maschile e femminile che ha visto classificarsi i piccoli atleti del Centro qwan-ki-do "He Phai Levico" nelle varie categorie:

- 1° classificati Roat Roberto, Giacomello Emanuele e Libardi Serena.
- 2° classificati Zurlo Evelyn, Vettorazzi Fabio e Zurlo Kristal.
- 3° classificata Tomasi Lisa.

Nella specialità combattimento a punti nelle varie categorie:

- 1° classificati Bort Matteo, Cetto Eleonora, Polacco Sara e Cetto Giulia.
- 2° classificati Giacomello Fabio, Regensburger Nicolas e Casagrande Emily.
- 3° classificati Cetto Alessandro, Giacomello Emanuele e Zurlo Kristal.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la specialità Tecnica Categoria Speranze classificandosi rispettivamente:

- 2° Zorzi Cristian



3° Montibeller Alex

Proseguendo per le categorie maggiori adulti, protagonisti in classifica sempre del Centro He Phai Levico:

- 1° Libardoni Laura nella Categoria Tecnica Gradi Cintura bianca e 1° cap.
- 3° classificato Astolfo Stefano nella categoria Cinture Nere.
- 1° classificato Vianello Tommaso nella Categoria Cinture Nere 2° dang.
- 1° anche nella specialità Co Vo Dao (Armi tradizionali da taglio Ma dao)
- 2° classificata Sammartano Marica (istruttrice del corso bambini del Club di Levico) nella cat. cintura nera femminile da 1° dang.

Il giorno prima, Sabato 10 febbraio si è svolto sempre a Caldonazzo il torneo annuale Interclub (combattimento adulti a squadre) classificandosi: Campagnolo Luca (armi), Pacher Emanuele

le e Cuel Tommaso cat. maschile e Serena Mariotti cat. Femminile.

Tutti coloro che si sono classificati nelle varie Categorie e Specialità parteciperanno ai Campionati Nazionali che avranno luogo a Milano domenica 4 marzo.

Questo si sta rivelando un'altro anno di successi del Club He Phai di Levico Terme che rafforza lo spirito e la perseveranza a coloro che vivono questa disciplina che sta conquistando sempre di più il cuore di tanti appassionati e soprattutto quello del nostro Vo su (maestro) Zurlo che con tanto sacrificio ha saputo trasmettere in ognuno dei suoi allievi la vera essenza dell'energia vitale. Appuntamento quindi a Milano e a tutti coloro che vi partecipano un grandissimo IN BOCCA AL LUPO! ●

Paolo Melchiorretto



ASSOCIAZIONE SCOUT CNGEI CALCERANICA



MASTERCHEF SCOUT

Il 1 febbraio su Sky Uno è andata in onda una puntata della trasmissione Masterchef alla quale hanno partecipato gli scout di Lanciano e L'Aquila, ambientandola in un campo scout, per far sperimentare ai concorrenti le difficoltà di una cucina scout.

È uno spunto per condividere la riflessione che segue (intero articolo su www.cngeiportici.it/masterchef-scout/) sulla valenza di un'esperienza così intensa per tutti i ragazzi, come ben sperimentiamo tutti gli anni. Accomuniamo così alle foto di Masterchef quelle dei nostri esploratori.

“La recente puntata della serie Masterchef 7 ha acceso i riflettori sulla vita da campo degli scout. Dietro la rappresentazione televisiva del talent show culinario, si possono notare molti spunti di riflessione utili per chi ad un campo non ci è mai stato. Sono emersi elementi che mostrano quanto sia complessa e difficile la vita da campo che vivono i nostri ragazzi, e quanta esperienza occorra per gestire attività nelle quali le comodità casalinghe non sono presenti.

Imparare a costruire un campo significa imparare a conoscere di quale forza posso disporre quando tendo una corda o chiudo un nodo, significa capire di quali misure necessito per far coincidere i collegamenti tra gli elementi, significa imparare a valutare a che distanza inserire le panche per la seduta, la loro dimensione, ecc.. in un poche parole imparare a conoscere me stesso e le mie potenzialità, attraverso “l'imparare facendo”. Allo stesso modo la vita del campo, dormendo in tenda o utilizzando docce all'aria aperta aiuta i ragazzi a rendersi consapevoli di essere capaci di gestire la propria autonomia e sviluppare la pro-

pria autostima. È con il lavoro di tutti i ragazzi, che assumono incarichi specifici per i quali si preparano durante l'anno, che il campo può avere luogo. Questo perché al campo, come nella vita, sono i ragazzi a dover imparare ad essere protagonisti.

Quando poi tornano dal campo, da genitori, spesso chiediamo se si sono divertiti e se hanno mangiato a sufficienza. Forse però dovremmo anche abituarci a chiedere loro cosa hanno imparato e farci raccontare come hanno vissuto il campo e attraverso quale mansione hanno contribuito a renderlo possibile. Probabilmente scopriremo una porzione importante della loro vita da adolescenti, imparando piano piano a considerarli capaci di cose impensabili, ma che sono la misura del valore della loro crescita personale. I ragazzi ci meravigliano sempre, sono un'accelerazione verso il futuro che necessita solo di fiducia ed opportunità e gli adulti ne sono lo strumento, soprattutto quando collaborano per perfezionare questo cammino, siano essi genitori o educatori.

E con questo spirito ci stiamo preparando per il grande Campo Nazionale

2018 nel quale le nostre esploratrici e i nostri esploratori trentini insieme a migliaia di altri scout italiani del Cngei passeranno due fantastiche settimane quest'estate, divertendosi e condividendo esperienze, abilità e valori morali. ●

*Buona caccia
CdS Paolo Gretter*



GRUPPO MICOLOGICO IL PROGRAMMA 2018



Sabato 3 febbraio si è svolta l'assemblea annuale dei Soci del Gruppo Micologico "B. Cetto" durante la quale sono state presentate, com'è consuetudine, le relazioni sull'attività svolta nel 2017 con l'illustrazione delle le numerose manifestazioni organizzate, sulla gestione finanziaria del Sodalizio con risultati più che soddisfacenti per questi tempi di "vacche magre", sulla situazione Soci e sul tesseramento 2018, relazioni approvate all'unanimità.

È seguita, quindi, la presentazione del programma di massima dell'attività per il 2018 con una serie di manifestazioni diventate ormai appuntamenti tradizionali. A maggio tutti in Vezzena per la preparazione della baita per la stagione, mentre con giugno si inizia con l'attività micologica così fissata, salvo modifiche in corso d'opera:

GIUGNO: il 17 uscita naturalistica in

località da definire ed il 24 uscita collettiva nei boschi di Torcegno alla ricerca dei primi funghi;

LUGLIO: il 7-8 a Levico 31ª edizione della mostra dei fiori di montagna ed il 22 uscita micologica a Vetriolo.

AGOSTO: Il 4- 5 mostra "funghi d'agosto" a Levico, il 26 uscita micologica in Sella

SETTEMBRE: 8 - 9 43ª Mostra Micologica a Levico poi il 16 un'uscita naturalistica da definire per chiudere il 30 con la mostra micologica a Telve Valsugana in occasione della Sagra di S. Michele.

Il 14 ottobre celebreremo la XVIIª Giornata micologica Nazionale con Festa del Socio ed il pranzo sociale di chiusura della stagione e poi, dulcis in fundo, il 12 dicembre la 40ª Strozegada de Santa Lùzia, un compleanno molto importante.

Proseguirà nei mesi di luglio, agosto e settembre presso la sede sociale

del Gruppo in via Battisti 31 il servizio di informazione e consulenza della stagione nei giorni di lunedì, giovedì e sabato non festivi dalle ore 20 alle 21, un servizio molto apprezzato e frequentato anche da molti turisti ospiti della nostra città ed anche l'esposizione permanente di funghi freschi nelle vetrinette di viale Dante a Levico e presso il Ristorante "Il Cacciatore" ai Prati di Monte.

Il sito www.gruppomicologicolevico.it è momentaneamente sospeso in attesa di modifiche. Programma e altre notizie relative alla nostra attività sono per ora consultabili sulla pagina Facebook del Gruppo Micologico. ●

A.S.D. POLIGYMNICA

IL VALORE EDUCATIVO DELLO SPORT



Educazione è far scoprire e liberare le potenzialità che appartengono ad ogni singola persona. Educare, pertanto, consiste nell'aiutare una persona a liberare le potenzialità interiori che la caratterizzano. Uno degli obiettivi principali della nostra Associazione è quello di fare educazione attraverso lo sport.

L'attività sportiva infatti è in grado di mettere bambini e ragazzi davanti ad una serie di sfide importanti a partire dalla presa di coscienza di sé, fino alla relazione con gli altri cercando di dare il meglio di sé stessi.

Lo sport aiuta a conoscere le proprie capacità e i propri limiti ed offre allo stesso tempo l'occasione per cercare di migliorarsi, favorendo l'allenamento del corpo ma anche della memoria, della concentrazione, dell'attenzione, in un processo di apprendimento completo e coinvolgente. I bambini imparano così ad apprendere dai pro-

pri errori, a porsi un obiettivo e ad impegnarsi per il suo raggiungimento nel rispetto delle regole.

Lo sport insegna ad affrontare la competizione, che è parte del nostro mondo e della vita quotidiana, con la consapevolezza che si potrà vincere o si potrà perdere, ma ciò che conta veramente è aver fatto del proprio meglio. L'esperienza della sconfitta, se correttamente interpretata, contribuisce a rafforzare il carattere, così come la vittoria o il raggiungimento di un obiettivo stabilito migliorano l'autostima e la fiducia in sé stessi. In entrambi i casi ciò che lo sport deve insegnare è il rispetto per il risultato, per il giudice che lo ha decretato, per il vincitore e per i non vincitori. Un rispetto che deve passare necessariamente dal fair play in tutte le sue possibili sfaccettature: dal rispetto delle regole, al rispetto per l'avversario, puntando sui propri punti di forza anziché sulle debolezze

altrui. Un rispetto che deve passare dalla consapevolezza che esistono la fortuna e la sfortuna, ma che il nostro successo dipende principalmente da noi stessi.

Il rapporto con i compagni di squadra ma anche con gli avversari promuove le interazioni sociali e le amicizie, la condivisione di un obiettivo e di una passione. Nel lavoro in gruppo si sviluppano il senso di solidarietà e dell'aiuto reciproco, ma anche la capacità di accettare il compromesso nell'interesse di tutti.

Lo sport è un campo di allenamento per la vita, che insegna lezioni importanti. E' fondamentale quindi che allenatori e dirigenti siano consapevoli della loro responsabilità, indirizzando e accompagnando i bambini in questo percorso di espressione di se stessi, aiutandoli ad interpretare ed affrontare le sfide che l'attività sportiva e la vita pongono. ●



LUNE SUI LAGHI LA NUOVA ASSOCIAZIONE



A febbraio 2017 il desiderio di tre donne di far nascere e germogliare un qualcosa di nuovo e sentito da molti ha portato alla fondazione dell'Associazione culturale "Lune sui Laghi", con sede a Levico.

Da ottobre l'Associazione è attiva nella nuova meravigliosa sede di via Slucca De Matteoni, alle ex scuole medie, restaurata dalle stesse socie.

Cristina Anedda, Alessandra Decarli e Francesca Zeni raccontano così l'Associazione:

"Tutto è nato da un percorso comune, fatto di ricerca personale, lavoro su di sé, naturopatia, educazione, politica, studio e molto altro. Avevamo bisogno di mettere in pratica, di portare fuori, nel mondo, tutte quelle pratiche e quelle idee che ci avevano trasformato, fatte maturare, messe in cammino. Le Donne che sentivano il nostro stesso bisogno erano tantissime qui in Valsugana, in zona laghi e non solo: è un bisogno che parte dal mondo della donna, di promozione di un femmini-

le e di un maschile che si rispettino, si equilibrino, si evolvano insieme.

Lo sguardo della nostra associazione è uno sguardo rivolto al mondo della donna nella sua complessità ed attualità, aperto e propositivo però anche nei confronti del maschile, come sostegno e completamento, nell'ottica di una crescita ed un'evoluzione in positivo anche della figura maschile, doverosa e necessaria per un futuro armonioso e per contrastare i terribili fatti di cronaca degli ultimi anni, in riferimento ai femminicidi e a tutte le disarmonie che ogni giorno sono sotto i nostri occhi."

Le attività del 2018 puntano ad aiutare le donne della nostra Comunità dei Laghi, principalmente le donne della comunità di Levico Terme in cui l'associazione ha sede, a prendersi del tempo per scendere in se stesse, regalandosi momenti di riflessione con altre donne, momenti per ritrovare forza ed equilibrio.

Verranno proposti laboratori ar-

tistici (ceramica, atelier dei colori, danza africana, danzaterapia), laboratori di introspezione e di rilassamento (yoga, campane tibetane, meditazioni, riflessologia, oli essenziali), percorsi tenuti da esperti internazionali e trentini, percorsi sulla femminilità (sulla ciclicità, sulla pubertà, percorsi per madri e figlie sul menarca), percorsi sull'educazione alla parità di genere, sui nuovi media, e mensilmente verranno proposte delle serate sui legami familiari, tenute da uno psicologo psicoterapeuta, il quale proporrà percorsi di crescita personale e familiare."

L'associazione "Lune sui Laghi", che gode già di un'attiva partecipazione e frequentazione da parte delle socie e dei soci, vi aspetta per conoscere eventi, attività e regalarvi momenti speciali di crescita personale. ●



SCI CLUB LEVICO

INVERNO COI "FIOCCHI"...ESTATE EUROPEA...

Da quanti anni aspettavamo un inverno che si potesse chiamare tale...un inverno coi "fiocchi".

Si perché a iniziare dalla stagione 2014/2015 e fino alla scorsa primavera 2017 di neve ne è caduta davvero poca dalle nostre parti e intervallata da temperature più o meno alte. Questa stagione invece l'abbiamo inaugurata con neve fresca e continuata con modiche ma frequenti precipitazioni. Il successo per lo sci club Levico, fresco del suo quindicesimo compleanno, festeggiato il 2 dicembre scorso, non poteva certo non essere all'altezza della situazione. L'attività giovanile si conferma con 32 atleti iscritti ai vari percorsi, aumentano invece i tesserati FISI iscritti allo sci club da 52 atleti passiamo a 54. Gli atleti sono suddivisi in due gruppi: uno categoria baby-cuccioli e uno ragazzi-allievi, a seguire un gruppo di pre-agonisti che si inter scambia con uno di principianti, per finire con il gruppo di 7 partecipanti all'avviamento allo sci. Il gruppo master composto da 6 atleti e la new entry con la nuova disciplina dello sci di fondo con 2 atleti. Confermate le due allenatrici, una di primo livello e una di secondo livello, a seguire il gruppo dei baby-cuccioli e ragazzi-allievi. Anche i due maestri confermati a insegnare, ai due gruppi di pre-agonisti e principianti. A due maestri della scuola di sci della Panarotta invece, il solito impegno di occuparsi dei nuovi arrivati all'avviamento allo sci. Aumentano di uno i livelli tecnici evolutivi che tra estate e inverno diventano 14. Per tutta la stagione invernale, i piccoli atleti con i loro allenatori, svolgono un lavoro intenso, con tre uscite infra-settimanali fino alla fine di marzo, rinforzata l'attività a quattro uscite nel periodo topico delle gare tra fine gennaio e fine febbraio. Allenamenti per i gruppi agonistici soprattutto sugli altipiani, ma molti anche in Panarotta grazie all'ottima condizione della neve.

La stagione invernale si è aperta con il gruppo agonistico in ghiacciaio, tre uscite tra Solda e Val Senales. L'attività con sabato 25 novembre ha poi preso il suo regolare corso con l'inizio degli allenamenti in Rivetta, Folgaria e Panarotta. Sabato 16 dicembre hanno iniziato gli altri due percorsi, suddivisi tra preagonisti e principianti sempre in Folgaria e Panarotta e il 2 gennaio ha iniziato l'ultimo percorso, quello dei più piccoli, ai primi approcci con lo sci alpino, dieci lezioni di due ore in Panarotta. Non sappiamo ora come finirà l'inverno, ma siamo già certi che la prossima estate sarà nuovamente intensa. La FIS lo scorso 3 ottobre ci ha assegnato, nel corso dell'annuale serata, per il sorteggio del calendario gare del 2018, l'organizzazione delle **Finali Internazionali di sci d'erba**. Si tratta di un ritorno, in quanto tale competizione si è già disputata sulle piste della Rivetta anche nell'estate del 2015. Arrivo dei partecipanti provenienti da: Svezia, Svizzera, Austria, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia e da tutta Italia, **giovedì 9 agosto**, venerdì prove libere e prima gara, la gimkana, **sabato 11 agosto** andrà invece in scena lo slalom speciale e **domenica 12 agosto** lo slalom gigante. Apriremo presso la colonia di Vezzena il grasski

village che, ospiterà tutti gli atleti e loro accompagnatori nella stessa struttura, così possano ritrovarsi a vivere ininterrottamente insieme questa nuova indimenticabile esperienza. Sarà nostro compito come sempre organizzare al meglio anche questa manifestazione, certi che ci saranno sempre vicini i nostri indispensabili sostenitori, dalla: Lavarone Ski, ai Comuni di Lavarone, Levico Terme e Luserna-Lusérn, alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e Alta Valsugana e Bernstol, alle APT Alpe Cimbra e Valsugana Lagonai, alla Cassa Rurale Alta Valsugana, al BIM Brenta e a tutte le aziende private che credono in noi e in quello che facciamo. Grazie sin d'ora a tutti e ai nostri tifosi che, partecipano non solo per sostenere e tifare i nostri atleti, ma personalmente, a titolo puramente gratuito, per aiutarci materialmente, affinché tutto come finora è stato, sfoci nel migliore dei risultati...se anche tu vuoi essere tra questi, ti aspettiamo... ●



UNIONE SPORTIVA LEVICO TERME

L'US Levico Terme da tre anni rappresenta i colori gialloblù ed il nostro territorio nel Campionato Nazionale di Serie D. Dopo la promozione dall'Eccellenza dell'estate del 2015 la Prima squadra della società del Presidente Sandro Beretta si è riconfermata nella Quarta serie nazionale per due anni di fila ed in questa stagione si sta ben comportando, puntando a raggiungere l'obiettivo della permanenza nella categoria anche per il prossimo torneo.

I risultati positivi ottenuti dalla compagine guidata in panchina da Stefano Manfioletti sono la punta di diamante dell'ottimo lavoro programmato dalla società di viale Lido; ma la vera cartina al tornasole, che mette in luce gli esiti più incoraggianti di un progetto avviato sin "dalla base", è rappresentata dalle convincenti risposte che arrivano dalla "cantera", cioè dal settore giovanile del sodalizio. La cura dei giovani atleti e il loro radicamento al territorio stanno emergendo prepo-



foto di Federico Roat

tentemente, ad esempio, nel percorso di crescita della formazione Juniores che, per la terza stagione consecutiva, si sta confrontando con le più affermate realtà del calcio baby del Nord Italia. Quest'anno, dopo due stagioni di "rodaggio", la compagine affidata ad Alessandro Agostini ha spiccato il volo e in questo momento è in piena lotta per l'ammissione ai play-off di fine stagione riservati alle migliori squadre classificate al termine della "regular season".

I gialloblù, giocatori di età tra i diciassette e i vent'anni, quasi tutti residenti in Valsugana, hanno cambiato marcia dopo un primo periodo di adattamento necessario per creare il "gruppo" ed ora viaggiano col vento in poppa,

a suon di goal e risultati, in caccia di uno dei posti "al sole" nel girone.

La rincorsa ai vertici della graduatoria della Juniores levicense è iniziata ad inizio di novembre con il successo interno sui padovani dell'Abano Calcio. Da allora, in 15 gare, 10 vittorie e tre pareggi (con due sole sconfitte), ed un bottino di 33 punti che hanno portato il team di Alessandro Agostini ad agganciare il quinto posto in classifica. Vittorie pesanti, non solo per i punti conquistati, ma anche per la qualità dei successi ottenuti: come la prima esterna di "spessore", 4 a 1 contro l'Union Feltre, il giorno dell'Epifania; o il successo al "San Vigilio" di Montebelluna, culla di una realtà calcistica che da sempre rappresenta l'espressione di uno dei vivai più brillanti in assoluto; o le altre due sui campi di Liventina e Cjarlins Muzane, seconda e quarta in classifica, così come lo 0-0 imposto alla capolista Campodarsego, vera dominatrice del raggruppamento. A misurare il polso ai nostri ragazzi, quarto attacco del girone, è arrivato il derby con il Trento (terzo della classe) finito con una sconfitta onorevole (0-2) al termine di una gara giocata a Borgo (a causa dell'indisponibilità del terreno di casa per la neve) e nella quale i ragazzi di Agostini hanno messo in luce determinazione e buona organizzazione di gioco, non altrettanta fortuna.

Il lavoro di prospettiva della società però non si ferma al campo. Ricordato come sia



foto di Federico Roat

già ampiamente avviato il “cantiere” in preparazione dell’edizione 2018 del Pulcino d’Oro (manifestazione ormai di grandissimo respiro che tra meno di cento giorni, a giugno, ospiterà a Levico centinaia di “Pulcini”) e che fervono i preparativi per festeggiare - come doveroso - il sessantesimo anniversario di fondazione della società termale, va in vetrina anche un’iniziativa di grande significato promozionale come la “Scuola Calcio Elite”: la responsabilità dell’organizzazione affidata al team gialloblù è un riconoscimento, il massimo nell’ambito della formazione dei settori giovanili in Italia, che l’US Levico Terme ha ricevuto sulla base di un progetto che prevede, tra l’altro, l’inserimento nello staff societario della figura di una psicologa, l’esperta dottoressa Daniela Cavelli, alla quale verranno affidati incontri con genitori, allenatori e dirigenti accompagnatori delle squadre giovanili, oltre ovviamente a tre “momenti” con i giocatori delle squadre Esordienti, Giovanissimi e Allievi. Spiccano anche cinque incontri formativi per “addetti ai lavori”, avviati a dicembre con la conferenza di Simone Bombardieri, Coordinatore tecnico del Settore giovanile dell’Empoli, e proseguita sino al 12 marzo quando è stato il responsabile tecnico dei Centri federali territoriali della FIGC, Maurizio Marchesini, a far scorrere i titoli di coda del progetto coordinato dal Direttore generale gialloblù Marco Melone in collaborazione con la FIGC.

Rosa: (vedi tabella)

Ci sono dei giocatori a disposizione di Agostini che fanno parte della formazione Allievi: Nicolò Benedetti, Luca Curzel, Samuel Pratelli, Alessandro Tomaselli e Alessandro Vettorazzi

Staff tecnico:

Allenatore: Alessandro Agostini

Preparatore atletico: Diego Targa

Responsabile del team: Luigi Ochner

Accompagnatori ufficiali: Marco Osler, Andrea Bosco e Claudio Francio ●



foto di Federico Roat



foto di Federico Roat

US LEVICO TERME - ROSA della JUNIORES NAZIONALE 2017/2018					
N	cognome	nome	anno	data nascita	ruolo
1	ANDREATTA	DAVIDE	2000	26/05/2000	Portiere
2	STEFANI	CHRISTIAN	1999	19/03/1999	Portiere
3	BERETTA	RICCARDO	1999	29/03/1999	Difensore
4	CAPPELLO	TOMMASO	2000	27/01/2000	Difensore
5	FRANCIO	EMANUELE	1999	29/01/1999	Difensore
6	GIANGRASSO	MATTEO	1999	30/03/1999	Difensore
7	OSLER	FRANCESCO	1999	13/05/1999	Difensore
8	PESTEK	HARIS	1999	28/07/1999	Difensore
9	PRATELLI	SAMUEL	2001	15/01/2001	Difensore
10	VERONESE	GIONA	2000	06/01/2000	Difensore
11	DALLASERRA	SIMONE	1999	27/10/1999	Centrocampista
12	MANIOTTI	KEVIN	2000	12/04/2000	Centrocampista
13	OSTI	MASSIMILIANO	2000	24/11/2000	Centrocampista
14	TOMASELLI	ALESSANDRO	1999	26/06/1999	Centrocampista
15	VESCO	PATRICK	2001	17/05/2001	Centrocampista
16	VETTORAZZI	ALESSANDRO	2002	17/07/2002	Centrocampista
17	CURZEL	LUCA	2002	25/12/2002	Attaccante
18	DALLEDONNE	RAFFAELE	1999	16/02/1999	Attaccante
19	FASSINO	ALESSANDRO	2000	18/02/2000	Attaccante
20	FERRAI	MARCO	1999	03/04/1999	Attaccante
21	KACI	ENRICO	2001	24/05/2001	Attaccante
22	MARKU	LEDION	2000	14/02/2000	Attaccante



Azienda per il Turismo
Valsugana Lagorai
tel. 0461 727700
info@visitvalsugana.it
www.visitvalsugana.it

T come Territorio

APT VALSUGANA LAGORAI

LEVICO TERME

♥ VALSUGANA

Dopo la sperimentazione dello 2017, anche nel 2018 si conferma la volontà di coordinamento di APT Valsugana all'interno del sistema turistico locale, puntando sugli assi del territorio in particolare attraverso le seguenti azioni: 1. accordo con gli albergatori per la parte di promozione e di comunicazione, nonché per la creazione delle attività di intrattenimento settimanale per gli ospiti; 2. collaborazione con le Terme per l'attività di promozione extra-regionale visto l'importante numero di presenze turistiche generate da questo settore; 3. sostegno e collaborazione con i commercianti per le attività estive, ma soprattutto per i Mercatini di Natale considerati un forte attrattore turistico; 4. non meno importante l'asse sviluppato con il Comune, oltre a investimenti diretti, permette ad APT Valsugana di essere cabina di regia grazie alla lungimiranza che va riconosciuta a tutta la Giunta e in particolare all'Assessore al Turismo Werner Acler, con cui avviene un confronto frequente su vari aspetti turistici legati alla località.

Per quanto riguarda gli eventi, la stagione primaverile ha visto la riapertura al Forte Colle delle Benne della Mo-

stra "Parole Scavate" di Bruno Lucchi, un'intensa ricerca sull'uomo, protagonista e vittima della Grande Guerra.

Dal 21 al 25 aprile il Parco delle Terme, entrato a far parte dell'importante circuito dei Grandi Giardini Italiani, sarà animato dalla 15a edizione di Ortinparco che avrà come tema "i quattro elementi: terra, aria, acqua e fuoco"; sempre all'interno del Parco delle Terme il **23 e 24 aprile** si terrà anche Ospitalia, un confronto tra scuole sul tema dell'ospitalità tra cultura, formazione ed impresa con laboratori didattici e su varie tipologie di turismo, mentre nei giorni **28-29 aprile e 1° maggio** al Palalevico tornerà Expo Valsugana Lagorai, la fiera primaverile per la casa, gli arredi e il benessere. Durante tutta l'estate Levico Terme sarà poi animata da colorati ed originali festival tematici dedicati a vari prodotti locali con la proposta di bancarelle e di laboratori creativi per adulti e bambini; le serate saranno in particolare allietate da cori di montagna e da bande musicali, nonché da tanti momenti di intrattenimento, musica ed animazione.

Tra gli eventi sportivi in grado di generare un numero rilevante di

presenze turistiche dal **14 al 17 giugno** si svolgerà l'ormai tradizionale torneo internazionale di calcio a 32 squadre "Pulcino D'Oro" con la partecipazione di ben 600 bambini, inoltre il **15 giugno** da via Vittorio Emanuele partirà una tappa del Giro d'Italia U23 con ben 28 squadre che cercheranno di aggiudicarsi la possibilità di poter passare ai professionisti del ciclismo. Il **22 giugno** prenderà il via la prima tappa della gara a coppie Dolomiti Lagorai MTB Challenge e dal **26 agosto al 1° settembre** si svolgerà la Dolomiti Super Fly in parapendio, mentre la partecipatissima gara di corsa La Trenta Trentina chiuderà la stagione il 30 settembre.

Per quanto riguarda invece il mondo delle malghe, dopo il successo dell'anno scorso il **7 e 8 luglio** a Passo Vezzena tornerà "Latte in Festa", un evento originale che permette di far conoscere da vicino la produzione del latte e di tutti i suoi derivati, valorizzando la tradizione dell'alpeggio sull'Altopiano. ●

CONSORZIO LEVICO TERME IN CENTRO UNO SGUARDO AGLI EVENTI 2017: UN'OTTIMA ANNATA!

Gli eventi organizzati nel 2017 dal Consorzio Levico Terme in Centro, che opera grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Levico, dell'Azienda per il Turismo Valsugana, della Provincia, della Cassa Rurale Alta Valsugana e di Itas Assicurazioni, hanno visto ottimi risultati in termini di affluenza di pubblico e di gradimento delle iniziative proposte.

I numerosi turisti presenti a Levico Terme, così come i residenti, hanno potuto apprezzare i Festival tematici dedicati a Latte e Lana, Fiori, Benessere Sostenibile, Musica Jazz e Blues, Miele, Mais e Cereali, Uva e infine Zucca, che oltre alle bancarelle con la vendita di prodotti a tema hanno permesso a grandi e piccini di cimentarsi in laboratori creativi gratuiti e di divertirsi con le numerose iniziative proposte ad ogni evento. Gli intrattenimenti non sono mancati nemmeno durante le serate estive, che hanno visto il centro storico animarsi grazie alle esibizioni di cori di montagna e di bande musicali, a serate all'insegna della creatività con la rassegna "Artista per una Sera", ad incontri con autori ed editori e agli intrattenimenti dei Giovedì dell'Ospite con musica, giocoleria ed animazione, ma anche alla novità di "Artigianalmente in Centro" dedicata alle creazioni locali di eccellenza.

Per chiudere un'annata di grandi eventi, dal 25 novembre al 6 gennaio si è svolta la sedicesima edizione del Mercatino di Natale nel Parco Secolare degli Asburgo, che ha saputo mantenere ottimo il livello sia in termini di qualità delle proposte, sia in termini di buoni risultati raggiunti. Oltre al riscontro soddisfacente in termini turistici, le azioni promozionali messe in campo dal Consorzio hanno garantito un'eccellente visibilità per la destinazione di Levico Terme, specialmente grazie alle campagne promozionali sul



web, alle dirette radio e a servizi dedicati al Mercatino sui canali televisivi e della stampa. Ottimi risultati sono giunti anche grazie alla comunicazione sui canali social, con post su Facebook sulla pagina ufficiale Visit Levico Terme – Il Mercatino di Natale Asburgico e sull'account Instagram @visitlevicoterme che hanno generato oltre un milione e mezzo di visualizzazioni. Per la buona riuscita degli eventi del Mercatino di Natale si ringraziano in particolar modo le Associazioni di Levico Terme, che il 24 e il 26 dicembre hanno dato vita al suggestivo Presepe Vivente dimostrando una condivisione di intenti e una sinergia unica.

Anche gli Istituti Superiori della zona sono stati coinvolti attivamente nelle iniziative 2017: oltre al Marie Curie, che vanta un rapporto quindicinale con il Consorzio, è proseguito il sodalizio con

l'Istituto De Carneri di Civezzano ed è stata attivata una nuova collaborazione con l'Istituto De Gasperi di Borgo Valsugana, consentendo l'inserimento dei migliori studenti in percorsi di tirocini formativi all'interno della segreteria organizzativa degli eventi, ma anche nelle attività commerciali dei consorziati. Nonostante il notevole peso economico che la gestione di tutte queste attività comporta, il Consorzio Levico Terme in Centro sta predisponendo programma degli eventi 2018, con l'impegno aggiuntivo di reperire nuovi fondi e finanziamenti per garantire il mantenimento del numero e della qualità delle iniziative proposte. ●

Per restare sempre aggiornati:
www.visitlevicoterme.it
Facebook Visit Levico Terme
Instagram @visitlevicoterme



TERME DI LEVICO E VETRIOLO

UNA TRADIZIONE DI SALUTE DA OLTRE CENT'ANNI

Sempre più all'avanguardia, le Terme di Levico potenziano ed estendono la loro apertura per essere più vicine alla salute dei cittadini. Quest'anno non si è atteso l'arrivo della calda e soleggiata primavera ma, già a partire dal 26 febbraio, è possibile accedere al poliambulatorio specialistico e al servizio riabilitativo di recupero e rieducazione funzionale.

Il Poliambulatorio specialistico è un centro moderno, attrezzato ed efficiente per offrire qualità nei servizi e professionalità nelle prestazioni. Lo scopo della struttura è quello di rispondere alle esigenze sanitarie del cittadino, mettendo al centro la sua salute e il suo benessere, per garantire un servizio eccellente grazie a specialisti di alto profilo. L'attività autorizzata in regime privato riguarda le seguenti discipline specialistiche: visite cardiologiche, otorinolaringoiatriche, dermatologiche, ginecologiche, fisiatriche, ortopediche, servizi di angiologia, sedute di psicoterapia e servizio di dietetica e nutrizione.

Nel corso degli anni le cure termali sono state affiancate da una serie di attività specialistiche effettuate con il supporto di attrezzature all'avanguardia: il centro termale vanta un servizio riabilitativo di recupero e rieducazione funzionale che si avvale di una palestra attrezzata, di una piscina e di una serie di attrezzature tra cui spicca la Human Tecar®, tecnica innovativa per problemi muscolari e articolari che provocano dolore e riduzione funzionale, utilizzata soprattutto in ambito riabilitativo e sportivo. Il nostro team medico di specialisti e fisioterapisti propone le seguenti prestazioni: visita fisiatrica, visita ortopedica, fisioterapia a secco o in acqua individuale, ginnastica riabilitativa di gruppo in palestra o in acqua per la rieducazione motoria, funzionale e per il potenziamento

muscolare, osteopatia, percorso vascolare, Taiji/Quan terapia, linfodrenaggio, ultrasuoni, bendaggio funzionale e kinesiотaping.

La piscina interna del Palazzo delle Terme è ideale per la rieducazione motoria di persone di tutte le età. Il movimento in acqua è infatti particolarmente indicato nella prevenzione dei danni dovuti alla sedentarietà e all'invecchiamento. In sintesi l'esercizio terapeutico in acqua, riducendo gli effetti negativi della forza di gravità, risulta notevolmente facilitato per l'utente e permette una riduzione dei tempi necessari per il recupero funzionale.

Non solo salute ma anche coccole e benessere: il reparto Thermal & Beauty Space si prenderà cura del benessere psicofisico con la sua ricca offerta di massaggi antistress, trattamenti estetici viso e corpo per la propria remise en forme: non solo salute, ma il piacere di una piccola evasione dedicata solo a sé stessi per sfuggire al ritmo frenetico della nostra vita quotidiana!

Per godere dei benefici dell'Acqua Forte bisognerà attendere il **16 aprile**, data che dà rigorosamente il via all'inizio della stagione turistica a Levico Terme, un vero e proprio punto di riferimento per la salute e il benessere non solo del territorio locale ma di tutta la nazione. Ogni anno più di 10 mila persone scelgono e si affidano alle Terme di Levico e Vetriolo. L'acqua solfato-arsenicale-ferruginosa e le sue proprietà terapeutiche aiutano ad alleviare i dolori articolari e a trattare le affezioni delle vie respiratorie per grandi e piccini. Dermatiti, psoriasi, artrosi e dolori articolari, riniti, sinusiti, malattie ginecologiche: queste sono solo alcune delle diffuse patologie che vengono trattate presso i nostri stabilimenti termali. Il Comitato Scientifico delle Terme di Levico e Vetriolo è

sempre in continua attività con studi e ricerche comprovati e pubblicati su rinomate riviste mediche internazionali che confermano l'importanza delle cure termali e la loro efficacia.

Obiettivo Prevenzione

I mesi primaverili sono particolarmente adatti a effettuare un ciclo di cure termali per riprendersi dall'inverno e prepararsi al meglio alla bella stagione.

Le Terme di Levico e Vetriolo sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale e consentono l'accesso alle cure termali con impegnativa medica a fronte del pagamento del ticket, ove previsto.

Da anni le terapie termali sono particolarmente apprezzate anche per prepararsi all'inverno. Per questo viene proposta un'offerta particolarmente vantaggiosa per l'autunno a tutti coloro che hanno già effettuato una cura termale nel corso della stagione. Effettuando privatamente un secondo ciclo di cure termali si ha diritto a uno sconto del 75% su inalazioni e aerosol e del 20% su fanghi e bagni.

Grazie alle proprietà dell'Acqua Forte, gli stabilimenti termali di Levico e di Vetriolo continuano ad essere un vero e proprio punto di riferimento per la salute e il benessere. Prenotate la vostra visita, vi aspettiamo alle Terme per una nuova stagione all'insegna della salute e del benessere! ●

Viale Vittorio Emanuele, 10

Levico Terme

Tel. 0461-706077

info@termedilevico.it

www.termedilevico.it

ISTITUTO COMPRENSIVO LEVICO TERME VINCE IL PON

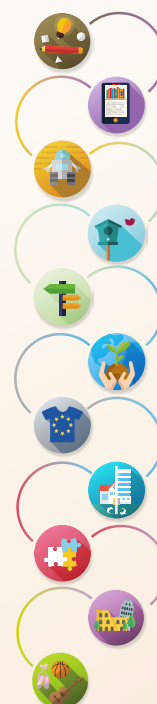


L'avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base - punta a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Alle scuole è stato richiesto di proporre approcci innovativi che mettessero al centro lo studente e i suoi bisogni e valorizzassero gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. L'obiettivo di questo avviso è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle

logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico. L'Istituto Comprensivo di Levico Terme si è candidato con un progetto che prevede l'attuazione di otto moduli, quattro per la scuola primaria e quattro per la scuola secondaria di primo grado. Per ogni modulo, della durata di 30 ore, un insegnante esperto e un tutor proporranno ad un gruppo di 20 studenti attività volte al potenziamento delle competenze in chiave innovativa. Siamo lieti di comunicare che il nostro progetto è stato formalmente autorizzato dal MIUR con Prot. n. AOODGEFID/prot. n. 38439 del 29.12.2017. Il provvedimento è stato comunicato all'Istituto con nota autorizzativa Prot. n. AOODGEFID/210 del 10.01.2018. ●



Investiamo nel vostro futuro



Pon "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"

TITOLO PROGETTO

UNA CHIAVE PER IL MIO FUTURO

Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base		
Tipologia modulo	Titolo	Costo
Lingua madre	IL LIBRO DI TESTO: QUESTO (S)CONOSCIUTO - SSPG	€ 5.682,00
Lingua madre	IL LIBRO DI TESTO: UN AMICO - SP	€ 5.682,00
Matematica	IO MATEMATICO - SSPG	€ 5.682,00
Matematica	UN MATEMONDO! - SP	€ 5.082,00
Lingua straniera	ICH WILL MEINE WELT ENTDECKEN! - SSPG	€ 5.682,00
Lingua straniera	ICH WILL MEINE WELT ENTDECKEN! - SP	€ 5.682,00
Lingua straniera	I WANT KNOW MY WORD! - SP	€ 5.682,00
Lingua straniera	I WANT KNOW MY WORD! - SSPG	€ 5.682,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE		€ 44.856,00

ISTITUTO ISTRUZIONE “M.CURIE” DI PERGINE IN PRIMA LINEA PER L’INSEGNAMENTO DELLE LINGUE

Studiare le lingue straniere a scuola ad alto livello è considerata sempre più come una necessità. I ragazzi di oggi, nati nell’era della globalizzazione, saranno abitanti del mondo e la conoscenza delle lingue straniere, in particolare dell’inglese, sarà per loro un requisito fondamentale. La scuola è quindi chiamata a garantire ai propri ragazzi la giusta formazione.

In questo ambito l’Istituto “Marie Curie” ha varato per il prossimo anno una serie di iniziative e progetti che vanno dunque in questa direzione.

La scuola offrirà infatti la possibilità di frequentare corsi opzionali di lingua straniera come ad esempio, russo per il liceo delle scienze umane, tedesco nel triennio per liceo scientifico, spagnolo per il tecnico economico e cinese per il liceo linguistico.

Una novità assoluta, in quanto unica scuola in trentino, è che dal prossimo anno scolastico l’Istituto “Marie Curie” diventerà Test Centre Pearson. Pertanto erogherà esami per la certificazione della lingua inglese (B1, B2, C1). Il

Pearson Test of English General (PTE General) è un test di lingua inglese riconosciuto a livello internazionale e costruito appositamente per essere allineato al Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), con una gradualità ottimale per evitare bruschi salti di livello. E’ un esame di conoscenza della lingua inglese fornito in partnership con Edexcel Limited, il maggiore ente britannico per le qualificazioni accademiche.

L’esame è composto di una parte scritta e di una orale. Al termine dell’esame i dati di entrambe le prove vengono raccolti e inviate nel valutate nel Regno Unito per essere valutate da esaminatori Pearson. Attualmente è in corso la formazione di un gruppo di docenti interni che saranno impegnati nella somministrazione degli esami.

Gli studenti potranno così sostenere esami di certificazione in lingua inglese direttamente all’interno della scuola a prezzi anche inferiori rispetto a quelli attuali anche perché la scuola

si è impegnata ad agevolare l’acquisizione delle certificazioni con un piano di rimborso delle spese sostenute dagli studenti, anche totale (par la certificazione C1). E questo è un investimento molto importante che la scuola mette in campo in aiuto delle famiglie per agevolare l’acquisizioni di tutte le certificazioni linguistiche che gli studenti acquisiranno e non solo in inglese ma anche in tedesco, francese, spagnolo, russo e latino.

La scuola organizza poi annualmente corsi interni gratuiti di lingua inglese per i propri docenti con l’obiettivo di condurli all’acquisizione delle certificazioni linguistiche per sostenere la metodologia CLIL che è diventata obbligatoria a livello provinciale.

Il tutto a dimostrazione della grande attenzione che la scuola riserva nel campo della formazione linguistica. ●

*Il Dirigente Scolastico
Paolo Chincarini*



SESTO ELEMENTO 1998-2018 20 ANNI SULLE VIE DEL ROCK

Correva l'anno 1998 quando alcuni amici decisero di trovarsi a suonare inconsapevoli del progetto di gruppo a cui stavano dando vita. Nessuna presunzione, solo dei sani pomeriggi a suonare per il gusto di trovarsi. Il primo quartier generale fu negli scantinati dell'Hotel Cristallo di Levico, grazie all'ospitalità di Daniele Acler, da poco avvicinato alla chitarra. Il gruppo, che nel primissimo nucleo vedeva tra i componenti anche Luca Lorenzi, Alessandro Sester, Simone Magri e Ales-

vera del 1999 Matteo "Kabra" Lorenzi chiese di poter entrare a far parte della band come tastierista. Seguirono ben presto una serie di apparizioni come spalla degli amici FANTIDA e il gruppo cominciò velocemente a crescere, inserendo in repertorio pezzi propri (oltre a "Fravort" già presente nel primo live) grazie anche le nuove idee portate da Matteo e Roberto. Nel 2000 gli impegni lavorativi resero inevitabile l'abbandono di Daniele e la formazione trovò un nuovo equilibrio

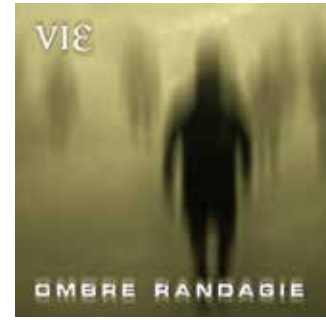
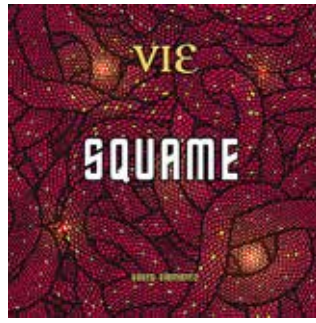
rock italiano, per esibizioni di circa 2 ore e mezza. Nell'autunno del 2004, poco dopo la registrazione del primo singolo "Cielo nel cielo", per una serie di incomprensioni le strade della band e di Roby si allontanarono, lasciando il gruppo orfano della voce e nella scomoda situazione di dover nuovamente intrecciare le ragioni della musica e dell'amicizia. Fu forse il colpo più duro per la band, visto anche il ruolo di arrangiatore puntiglioso di Roberto; si decise tuttavia di ripartire senza stravolgere gli equilibri, per evitare ulteriori snaturamenti: Matteo prese il posto di Roby alla voce, abbandonando così le tastiere. Nel 2006 Jimmy venne totalmente assorbito dagli studi che lo portavano all'estero sempre più di frequente e fu costretto ad abbandonare i compagni che si ritrovarono così in tre, rendendo dunque necessaria la ricerca di un chitarrista di ruolo che a questo punto mancava. Nell'autunno del 2006 Emiliano "Tallu" Mazzagatti si presentò al trio chiedendo di potersi aggregare alla band; si integrò in fretta e riportò i Sesto Elemento a proporre qualche concerto in Valsugana durante l'estate del 2007, ma in questo caso il feeling si ruppe molto in fretta riportando, nei primi mesi del 2008, la line-up allo scarno trio composto da Matteo alla voce e chitarra, Simone al basso e Daniele alla batteria. In questo periodo di riassetto si prese la decisione di raccogliere i frutti di 10 anni di Sesto Elemento, dando alla luce il primo vero cd, "ARIE INSANE", una sorta di raccolta dei principali pezzi storici composti dal gruppo, reinterpretati e registrati dal trio. L'album fu un nuovo punto di partenza che rilanciò i Sesto Elemento con concerti in cui, per necessità, si provava ad ovviare alla mancanza di un chitarrista di ruolo. Matteo tuttavia non riusciva ad esprimersi al meglio su più fronti contemporaneamente e così Stefano "Squiz-



sandro Andreello, aveva una connotazione goliardica e proprio per questo motivo si scelse il nome all'epoca più congeniale: COMERIDER... che interpretato in chiave dialettale stava a significare "Suoniamo per ridere e divertirci". Ben presto due delle tre chitarre decisero di abbandonare il gruppo e fu chiamato Raffaele "Jimmy" Cetto alla chitarra solista. Alle porte della prima uscita pubblica, nell'aprile 1999 in piazza a Levico, anche Luca Lorenzi abbandonò la formazione costringendo i ragazzi a convocare Roberto Pasquini, fino ad allora insospettabile voce, come front man. Il primo concerto portò alla consapevolezza di aver gettato le basi per un progetto vero e proprio e nella prima-

con il crescente impatto delle tastiere di Matteo. Nel frattempo il nome del gruppo era stato cambiato in SESTO ELEMENTO (con acronimo VIE) proprio perché sembrava essere giunto il momento di dare la svolta, scrollandosi di dosso l'etichetta di "gruppetto". In quel periodo anche Ale fu messo a malincuore nella condizione di abbandonare la formazione per questioni lavorative che si scontravano con le esigenze della band e al suo posto venne chiamato il giovane Daniele Moschen, che grazie alle sue potenzialità portò ad un'ulteriore crescita i Sesto Elemento, protagonisti durante il biennio 2002-2003 di svariati concerti lungo la Valsugana in cui si mescolavano cover a pezzi originali di





zo” Quiri (già nel giro del gruppo in qualità di mixerista) subentrò come tastierista occupandosi di dare un po’ più di sostanza al suono complessivo alla band che nel frattempo aveva visto aggiungersi anche Franco Perini come preziosissimo aiuto e fonico. Nel settembre del 2010, dopo varie ricerche, la formazione accolse il chitarrista Michele “Lesto” Pasquali che in poco tempo riuscì a vestire i pezzi di un’anima rock con nuovi arrangiamenti e idee che in brevissimo restituirono alla band una sua connotazione molto definita in cui la vena creativa di Matteo e Simone si intrecciava alla perfezione con l’estro di Miky “Lesto” e le ritmiche serrate di Dany, stimolando nuove composizioni e ottenendo vari riconoscimenti in giro per la regione (finale di Rock Targato Italia - Trentino, finali a vari concorsi locali). Approfondendo del buon periodo artistico venne così intrapresa, tra un’esibizione e l’altra, la registrazione del secondo cd “SQUAME” (pubblicato postumo nel 2015) che però si bloccò a inizio 2013 quando “Lesto” decise di rinunciare al progetto Sesto Elemento per motivazioni

all’affezionato pubblico con l’enigmatico nome di “Fragole Acide” (uno dei nomi papabili prima della scelta “Sesto Elemento”). Matteo tornò alle tastiere e Roby riprese il microfono (nel frattempo era diventato cantante degli Alfa 48), ma il ritorno più clamoroso fu quello, dopo 10 anni di totale inattività, di Jimmy alla chitarra che riuscì a sorprendere tutti con grande freschezza e presenza scenica.

Sul fronte Sesto Elemento non ci fu nessun tipo di abbattimento, visti i precedenti, e nell’estate del 2013, dopo molti provini con vari chitarristi, mai convincenti fino in fondo, finalmente si presentò Michele Virgilio che ci mise pochissimo ad entrare in sintonia con il gruppo già rodato. Bastò pochissimo per folgorare tutti e far rimettere in carreggiata la band. Durante l’autunno e l’inverno 2013-2014 il quintetto portò avanti una grande e intensa attività in sala prove per farsi trovare pronta per la stagione estiva che portò a qualche buona apparizione. Alle porte del 2015 l’uscita dal gruppo di Stefano Quiri fu occasione per riflettere sull’impronta che si voleva dare al nuovo corso dei Sesto Elemento. Anziché

sici del panorama italiano e internazionale. Qualche sporadico concerto durante l’anno 2015 fu il preludio al recentissimo biennio 2016-2017 che si rivelò uno dei più prolifici in termini di esibizioni live, costellato da moltissime uscite e un crescente riscontro. Nel frattempo, restando fedeli alle proprie convinzioni e al proprio credo, venivano composte nuove canzoni e portate



in giro per la regione con innumerevoli apprezzamenti: era dunque giunto il momento di tornare a “fermare” questi nuovi brani e si decise di incidere un nuovo disco in forma di EP con 6 brani inediti che vide la luce nell’estate del 2017.

“OMBRE RANDAGIE” è per l’appunto l’ultimo lavoro della band in cui si percepisce la maturazione e la predisposizione al rock di matrice italiana tipico degli anni 90: Timoria, Litfiba, Rats, Ritmo Tribale, Estra, con richiami al rock internazionale dei Pink Floyd, Deep Purple, Scorpions, Neil Young.... I testi, mai banali, sono storie di vita vissuta e per questo risultano diretti anche se non immediati. ●

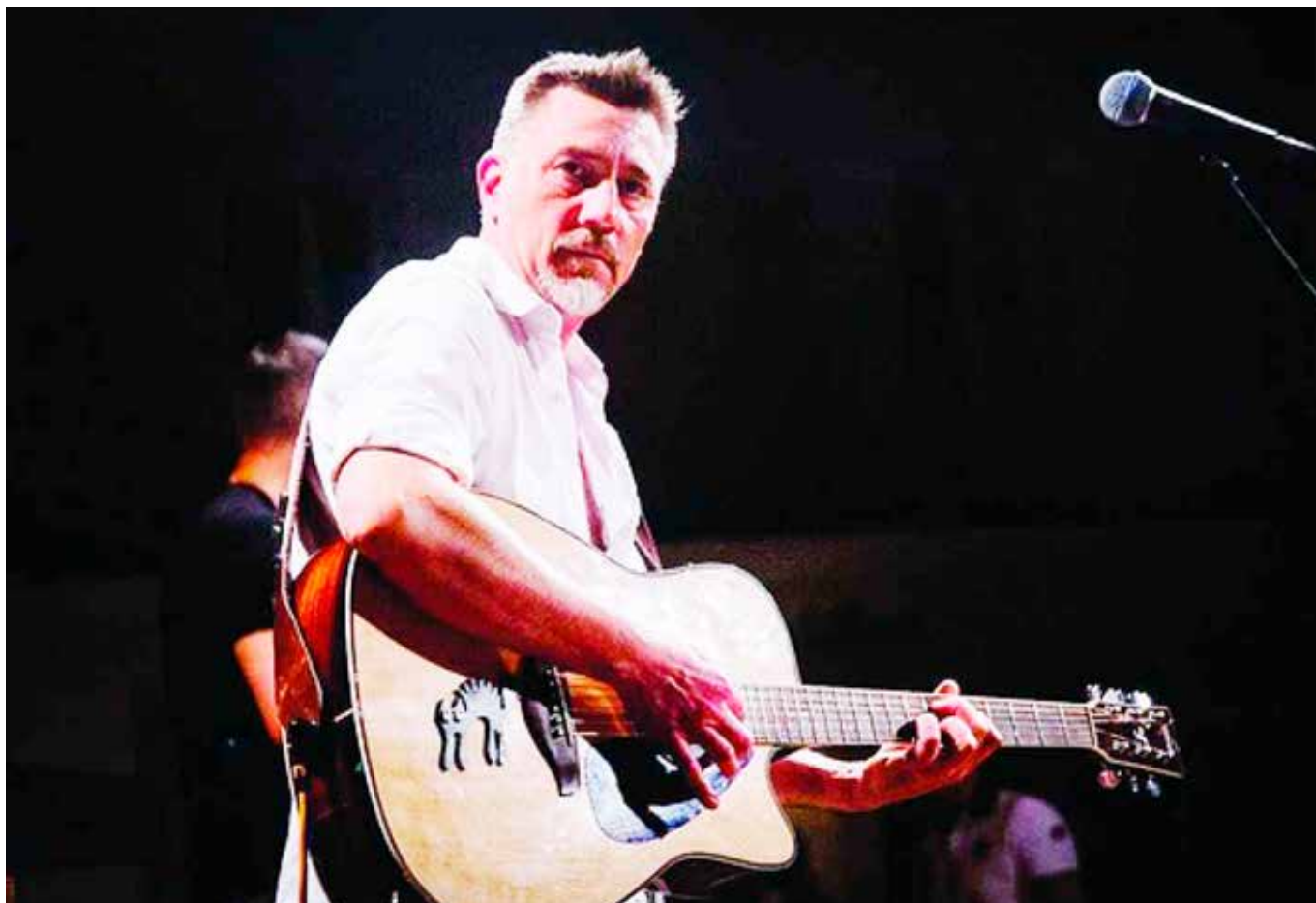


artistiche personali costringendo così il gruppo a partire nuovamente da zero. Approfondendo così della momentanea breve pausa, in occasione di una festa locale, la band sorprese tutti con un concerto-evento in cui quasi tutti gli elementi storici si riunivano per un live irripetibile e si ripresentavano

cercare un nuovo tastierista si volle coinvolgere Mario Gaigher, storico chitarrista levicense degli Alfa 48 che accettò di buon grado la sfida e portò da subito una ventata di rinnovato entusiasmo. L’impostazione divenne sempre più rock con l’inserimento di molte cover pescate dai grandi clas-

13 luglio
PIAZZALE SCUOLE DI LEVICO
CONCERTO EVENTO
PER IL VENTENNALE

PATRICK MOSCHEN MOSCHEN TIENE I «PIEDI A TERRA»



Il bluesman di Levico è uscito con il suo album «Feet on the ground»

Il 17 marzo è uscito l'album di debutto del bluesman trentino Patrick Moschen.

Il disco «Feet on the ground» porta il marchio della label torinese Good Luck Factory. Nel progetto discografico - curato e co-prodotto da Thomas Guiducci - emerge quanto il blues, nelle sue più svariate sfumature, abbia segnato indelebilmente la formazione sia musicale che legata alla composizione di Moschen. Da questo background scaturisce un disco di storie e narrazioni che contribuisce a creare un "atmosphere blues". Elemento caratterizzante di questo lavoro, spiegano le note che accompagnano il lancio del

cd, è la ricerca stilistica e l'assenza di imitazione dei modelli blues dei grandi del genere. Sei brani usciti dalla penna e dalle dita di Patrick ed una cover inserita per tributare il giusto onore ad uno dei maestri della scena blues italiana: Angelo "Leadbelly" Rossi. In apertura della tracklist si trova la tromba di Stefano Chiappo a sottolineare la vena più romantica della produzione e a seguire una carrellata di brani che si dipanano tra moods ipnotici e d'atmosfera alternati a incursioni ruvide, percussive e ritmate tra cui spicca il brano «Move» che, grazie ai sapienti arrangiamenti di Thomas Guiducci, appare come una autentica colonna sonora per un viaggio nel polveroso sud. «L'album "Feet on the ground" - racconta il bluesman trentino - è la

prima parte di un progetto più ampio che già prevede l'uscita di un secondo volume più elettrico e più soul a cui sto già lavorando». Nato a Levico nel 1970, Patrick Moschen s'innamora del blues nel 1989 in un locale levicense in cui assiste ad una live performance di un giovanissimo Rudy Rotta. È lì che inizia a capire che il blues è una sorta di linguaggio e così pian piano lascia germogliare quel seme. Nel 1999 forma gli «Hot Road» e poi crea i «Blues4Fun». Il vero blues lo incrocia casualmente a Torino nel 2013 dove, grazie ad alcune coincidenze, si trova sul palco in una kermesse proprio dedicata a quel genere. Ed è l'inizio per Patrick Moschen di un percorso che lo hanno portato fino a «Feet on the ground». ●

LUCIANO DECARLI RICORDI DEL MAESTRO



Perdere un AMICO è come perdere un tesoro! Con la perdita dell'amico maestro Luciano De Carli abbiamo detto addio alla mente e all'anima storica della nostra Levico, abbiamo detto addio all'amico di una Comunità. La sua sentita scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile all'amata moglie Luciana, alle figlie, nipoti e sorella Paola. Ma chi era Il maestro De Carli per le persone che non lo conobbero? Era una persona dignitosa e sobria, rispecchiava una personalità dei vecchi tempi, signorile di antica tradizione. Nacque a Levico nel 1940, ancora da giovane studente abbracciò la passione dello scrittore, si diletta a comporre poesie in lingua italiana e in dialetto locale, ma faceva anche narrativa. Via via si fece conoscere nei gruppi giovanili delle Parrocchie, nelle scuole e nei centri culturali, nel territorio e anche fuori. Le sue doti, umanistiche e culturali, crebbero feconde senza limiti, non mutarono mai, le mantenne integre anche nei momenti più cruciali della sua vita.

Si può dire che lui era un contemplativo del creato e tradusse le sue emozioni in poesia; appassionato di storia, in modo particolare quella antica; gli piaceva frugare in quel passato ormai remoto immerso nel tempo, per scoprirne la bellezza e farla conoscere, a partire dagli usi e costumi dei nostri antenati, assieme alle origini delle vecchie strutture dei vecchi caseggiati, delle strade dimenticate e degli angoli più nascosti e scovarne l'anima.

Negli anni settanta si respirava aria di cambiamenti, in un contesto di vita difficile e povera: c'era una gran voglia di crescere di incrementare il lavoro, l'economia, di condividere con la gente nuove sfide. In tal senso il maestro Luciano, assieme ad altre persone, lavorò sodo senza sosta; furono numerose le battaglie da sostenere per riuscire a introdursi nei corridoi am-

ministrativi e per ottenere consensi. Attivista del partito della Democrazia Cristiana, verso gli anni 1970 venne eletto Sindaco di Levico; sotto la sua legislatura diede il via alla costruzione dell'attuale piscina pubblica, nel 1981 avviò con i signori Pohl e Bosco l'iniziativa culturale di scambio vacanze degli alunni delle due città gemellate di Levico -Hausham. Questa iniziativa continua a tutt'oggi, in collaborazione con il volontariato dell'Associazione Amici di Hausham della quale è stato uno dei fondatori e, per alcuni anni vicepresidente. Curò la stampa di schede ricordo, di ogni quinquennio, redattore del libretto in ricordo del 50° di gemellaggio.

Nel 1981 con alcuni amici fondò l'Associazione Culturale "Chiarentana" detta Dantesca; si aprì così una nuova finestra culturale per la Comunità di Levico e dintorni; mise a fuoco il suo entusiasmo e le sue ambizioni culturali, si avviarono attività di vario indirizzo, alcune di attrazione turistica, seguirono concorsi di poesia di prosa, presentazioni di libri, mostre di pittura di artisti molto noti, mostre fotografiche sulla guerra mondiale 1914-1918, concerti di musica leggera, lirica e canto. Collaborò con la Fenecom Cinquanta e Più. Passò la mano dell'Associazione dopo 33 anni di attività. Oggi non c'è una Associazione che non abbia avuto come collaboratore Luciano. Le seguiva con orgoglio, felice dei loro risultati, si rammaricava quando le sue aspettative non erano soddisfacenti. Sensibile alla vita della Comunità, faceva interviste ai singoli cittadini, artigiani, albergatori, contadini, volontariato ed altro e poi le pubblicava sul notiziario del Comune.

Per anni si è dedicato alla storia della grande guerra 14-18, era un promotore di ricerca, di raccolta di episodi fotografici delle famiglie di Levico ed altri paesi della Valsugana, documen-

tati dalle persone sopravvissute a quelle tragedie. Nel 2014, con gli amici della storia, portò a compimento il volume, dal titolo "For per le Austrie ed Italia ". Questo volume è ricco di illustrazioni di inesauribili storie nella storia, ormai sepolte se non dimenticate dalle generazioni del terzo millennio. Descrisse i dolori e le speranze di questa gente, alla loro memoria compose recite teatrali, poesie, canzoni da musicare, per filodrammatiche e gruppi culturali.

Nel 2014 la Fonte di Caldonazzo assieme all'Associazione Chiarentana organizzò un viaggio verso la Moravia per visitare i luoghi e le tombe dei profughi. Luciano ci teneva molto che a Levico si creasse il museo della storia, ci provò più volte, si è battuto molto presso le amministrazioni, ma non ci riuscì! Non tolse mai lo sguardo dalla sua amata Levico, la difese a spada tratta pubblicamente, guai stravolgere le immagini storiche, ma invece curarle, custodirle come patrimonio storico della città. Il suo ultimo intervento lo fece contro l'abbattimento della vecchia Masera dei Tabacchi. Anche a scuola impartiva ai suoi alunni lezioni di storia locale e li coinvolgeva nelle ricerche di fotografie dei loro nonni, dei vecchi costumi delle tradizioni religiose e delle proprie origini, compreso il valore del proprio dialetto. Il tempo non corrose il suo modo di essere e quella signorilità d'animo che lui amava porgere a qualunque persona senza distinzione.

Raccontare Luciano è come sfogliare le pagine



di un libro senza la fine; io mi fermo qui!
Era un giorno come un altro, nel cuore
dell'inverno al profumo del Calicantus

disse addio ai suoi colorati tramonti e
se ne andò nelle aurore celesti e lì un
Angelo lo accolse! ●

Luciano Decarli pubblicò sui quotidiani; affezionato corrispondente del settimanale *VITA TRENTINA*, della *STRENN* di Trento, della Rivista *CULTURALE U.T.C* (Uomo Territorio Città), per le riviste *LA FINESTRA*, *VIVERE INSIEME*, la *VALSUGANA*. Per molti anni curò la redazione del Notiziario del *COMUNE* di *LEVICO TERME*. Fece parte degli Scrittori ed Artisti del Trentino *ALTO ADIGE* che opera da circa 40 anni in Regione e fuori, ha organizzato incontri e concorsi poetici di opere d'arte e presentazioni di autori. Fece parte del *CENACOLO VALSUGANA*, scrisse poesie in dialetto e in lingua italiana promuovendo incontri culturali, pubblicando volumi di poesie e cultura locale. Fece parte dell'Associazione Culturale *DANTE ALIGHIERI* di Trento. Ha vinto concorsi di poesie e di narrativa. Ha scritto diversi portfolio poetici, *AMORE* e *MITO*, *SEQUESTRO* di *PERSONA*, *VOCI* di alti *MONTI*, *CORRE* la *BRENTA*, *La STRADA FERRATA* in dialetto, *Sull'Oscuro Raspo* degli anni in lingua italiana. *VELA LATINA* ed il volume "PROFUGHI for per le *AUSTRIE* ed *ITALIA*".



Luciano Decarli ha ricoperto la carica di sindaco di Levico Terme dal 27 dicembre del 1974 al 1980. Per diversi anni è stato anche assessore alla cultura per il Comprensorio dell'Alta Valsugana. Dal febbraio del 2001 e fino all'aprile del 2014 è stato il direttore responsabile del bollettino comunale, succedendo nell'incarico a Cesare Conci che lo aveva diretto dal 1996, anno in cui ha dato alle stampe il primo numero. Il Comitato di Redazione e l'attuale direttore responsabile Massimo Daledonne ricordano con affetto e grande stima l'amico Luciano che in questi ultimi anni non ha mai fatto mancare il suo personale contributo con articoli e foto in occasione delle uscite periodiche del notiziario di Levico Terme.



LUCIANO DECARLI RICORDO DI UN AMICO

Mi è stato chiesto di ricordare la figura di questo personaggio – di cui fra poco racconterò - che credo resterà nella memoria dei Levicensi per lungo tempo. Luciano Decarli rivestì il ruolo volontario di promotore culturale in numerose realtà associative ed istituzionali locali: diresse l'Associazione Chiarentana per circa trent'anni, l'ASTAA (Associazione Scrittori del Trentino Alto Adige), il Cenacolo (che riuniva poeti dialettali di Borgo Valsugana, di Roncegno, Levico, Caldonazzo, Pergine, Centa, Trento, Rovereto...), fu tra i fondatori nel 1970 a Caldonazzo del Centro d'Arte La Fonte; fu promotore convinto del gemellaggio con la città di Hausham; si impegnò pure nelle attività parrocchiali; per anni fu corrispondente locale del settimanale Vita Trentina, oltre a collaborare con altre riviste; nell'ambito della sua professione di maestro stimolava nei suoi alunni la conoscenza e l'amore per i fatti, i personaggi, i luoghi del nostro territorio, attraverso ricerche, interviste, esplorazioni, raccolte di documenti, di oggetti, indirizzandoli pure verso quei valori di partecipazione solidale alla vita della Comunità, attraverso le cooperative scolastiche gestite dagli alunni stessi. Accanto a questa intensa attività socio-culturale, egli rivestì pure negli anni Settanta e Ottanta numerosi ed importanti incarichi istituzionali, che lo fecero conoscere anche a livello provinciale. Dunque, un personaggio impegnato nella sua Levico a tutto campo! E a questo proposito ricordo le parole che disse una persona che l'aveva conosciuto fin da bambino nel momento in cui apprese la notizia della sua scomparsa: "Grande emozione all'ultimo saluto a Luciano...è strano, ma non riesco a trovare in paese una persona che possa riempire il vuoto che ha lasciato."

Io gli sono stato vicino negli ultimi vent'anni in alcune realtà associative,

e quindi sono stato testimone dell'impegno suo, della sua continua ricerca attraverso documenti, ritagli di giornali, di riviste, libri, saggi, rapporti interpersonali con poeti, con colleghi, con vecchi testimoni dei fatti della nostra storia passata, raccolte di aneddoti - i più disparati -, testimonianze, fatti, leggende, storie legate ai grandi come ai piccoli personaggi che erano vissuti o transitati nelle varie epoche qui a Levico, ma anche a Caldonazzo, altro luogo che lui, anche per motivi familiari, amava. Quando lo incontravi, sapevi che avresti "portato via" qualche nuovo aneddoto, qualche nuovo personaggio, insomma sempre qualcosa di sconosciuto, tanto che un giorno di qualche anno fa io gli proposi, una volta raggiunta la pensione, di "collegarlo" a Wikipedia, perché, dicevo "...è importante che tu Luciano possa riversare al mondo almeno una parte del tuo patrimonio di conoscenze". Ma questo progetto poi non lo realizzammo. Invece, l'ultimo da lui progettato con l'Associazione Chiarentana – di cui all'epoca era presidente -, fu quello del viaggio in terra di Moravia nel giugno del 2013. Grande, perché coinvolse più di 50 fra Caldonazzesi, Levicensi, Perginesi, alcuni abitanti di S. Giuliana, Pinetani, persone che erano state testimoni più o meno diretti dell'esodo delle popolazioni dei nostri paesi nel 1915, allorché l'Italia entrò in guerra con l'Austria-Ungheria; grande, ancora, perché quell'esperienza permise a tutti i partecipanti di recuperare i vissuti dei loro antenati, proprio nei luoghi del loro profugato. E chi partecipò a quel viaggio della memoria ricavò una traccia, un ricordo, un memento che resterà indelebile.

E questo grazie soprattutto all'idea progettuale di Luciano che, negli articoli di stampa dei giorni scorsi, è stato giustamente ricordato come un ricercatore, un cultore e un trasmettitore di memoria dei nostri luoghi.

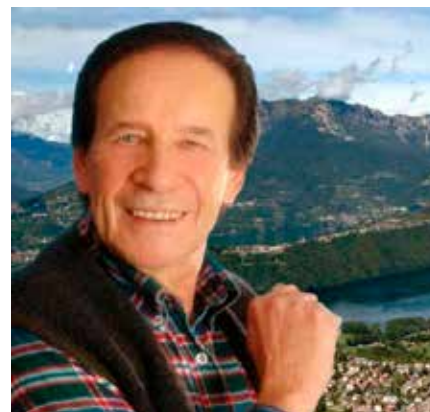
L'ultimo viaggio, per lui, in terra di Moravia, fu lo scorso ottobre, quando in quattro amici andammo ad Ostrava, terza città per importanza della Repubblica Ceca, dove ci accolsero degli amici moravi conosciuti due anni fa. Luciano, durante gli incontri ufficiali con le autorità di quella città, fu il capo delegazione e di questo viaggio gli rimase un ricordo intenso. Col senno di poi posso dire che sembrava avvertisse che lui non sarebbe più tornato in quei luoghi, dove i nostri antenati avevano vissuto l'esperienza drammatica del profugato e che con la sua variegata passione progettuale aveva contribuito a farci conoscere e rivivere.

Concludo, ricordando che lui in queste ultime settimane della sua vita si stava dedicando al recupero di un suo libro di poesie, La strada ferata – anche questo dedicato ai nostri tempi andati -, editato già nel 1996 in occasione del centenario della costruzione della ferrovia della Valsugana; un'opera pregevole sia per le liriche scritte da Luciano sia per le tavole grafiche di un altro grande artista locale, Pierluigi Negrioli. Purtroppo, non ha fatto in tempo a vedere la riproposizione di questa sua opera. Ma questo lavoro andrà avanti: un gruppetto di persone a lui vicine si stanno impegnando per portare a termine quest'ultimo suo progetto, quale omaggio a Luciano, che fu credente, poeta, maestro instancabile, saggista, politico, amministratore, critico d'arte, scrittore, giornalista, pittore, camminatore solitario, osservatore attento, fustigatore costruttivo, e... marito, padre e nonno. Se mai ho conosciuto una personalità versatile, poliedrica, ebbene credo proprio che questa sia stato Luciano Decarli, levicense, grande amante della sua Terra! ●

ADDIO A GIORGIO LENZI «VOCE DELLE DOLOMITI»

La «Voce delle Dolomiti» si è spenta all'alba del nuovo anno: nella mattinata del 2 gennaio è scomparso Giorgio Lenzi, all'anagrafe Giorgio Libardi. Il cantante del quale lo «jodler» ha fatto le fortune e che a sua volta ha fatto la fortuna delle musicalità folk in stile tirolese portandole in televisione e sui palcoscenici, italiani e non solo, si trovava in ospedale da qualche giorno: è spirato all'età di 82 anni. Originario di Levico, comunità alla quale è sempre rimasto legatissimo, aveva vissuto un trentennio di costante successo, guadagnando la fama con le prime apparizioni in televisione negli anni Settanta e rimanendo sulla cresta dell'onda fino alla soglia degli anni Duemila. Diviene un volto noto nel 1973, affiancando Renato Pozzetto in uno sketch all'interno del varietà «Il poeta e il contadino» e viene poi contattato anche da Pippo Baudo che lo vuole nella squadra di artisti del programma radiofonico «Settimana corta» tra il 1976 ed il 1977. Poi è un'ascesa, con Lenzi che si guadagna spazi a «Canzonissima», «Fantastico», «Quelli che il calcio», ma anche sulle reti Fininvest (e poi Mediaset) con «La ruota della Fortuna», «Scherzi a parte» ed un ruolo fisso nella «Buona domenica» condotta da Maurizio Costanzo tra il 1999 ed il 2000. Una carriera attraverso la quale Lenzi, che all'anagrafe era Giorgio Libardi («scelsi Lenzi perché uno dei miei artisti preferiti era Mario Lanza»), ha sempre voluto portare in alto il nome delle «sue» Dolomiti, promuoverle, cantarne l'amore. Un uomo che si era fatto da solo, Giorgio Lenzi: aveva frequentato la scuola alberghiera nella sua Levico, partendo a 17 anni per la Svizzera. Dove oltre a lavorare aveva scoperto lo jodler: «Ogni tanto lo provavo, anche se le note degli jodler svizzeri sono alte ed io invece sono un baritono. Con la mia voce posso però cantare di tutto... e posso

fare lo jodler su tutte le melodie. Infatti io non volevo essere uno dei tanti, ma cercare uno spazio speciale tutto per me. Non importa la dimensione artistica, mi basta sapere che è un qualcosa che ho creato io, profondo come le rocce delle mie montagne», raccontava in un'intervista. La prima esibizione in pubblico alla Vecchia Trento, nel 1969: «Vi cantava anche Luciano Da Canal, io proposi Strangers in the Night e riscossi grande successo. Di lì in poi cantai spesso negli alberghi in cui lavoravo», finché sulla sua strada incontrò clienti particolari, dirigenti della tv che si appuntarono il suo nome. Tanti i suoi album, grande il suo successo nell'area tedesca, in Austria, Germania ma anche Svizzera. Tanto il suo rammarico nel sentirsi, negli ultimi anni «snobbato dalla mia terra, dalla



mia gente». Amarezze mitigate, giusto due anni fa, dalla consegna a Levico di un premio alla carriera «per aver portato il Trentino, le Dolomiti e Levico Terme in tutto il mondo». Proprio in quell'occasione Lenzi aveva presentato il suo ultimo lavoro, con canzoni anche in lingua tedesca. ●



SUOR PAOLA

DALLE NOZZE ALL'EREMO IN MONTAGNA

La sveglia suona alle tre del mattino. È nel cuore della notte che iniziano le preghiere di suor Paola Biacino. Nata e cresciuta a Levico, 59 anni, da 13 vive nel piccolo eremo intitolato alla Madonna, a Pra'd Mill nel comune di Bagnolo, in provincia di Cuneo. Il rifugio Santa Maria, ricavato da un essicatoio di castagne, si trova a mille metri di altitudine sulle Alpi Cozie. La cella in cui vive è tre metri per tre. Nelle vicinanze ci sono il monastero cistercense Dominus Tecum e l'Agriturismo La Stela d'Catlina. Suor Paola, un vulcano di energia alimentato dalla fede, è stata sposata per vent'anni. Aveva diciassette anni quando i genitori, molto cattolici, le imposero il matrimonio. Dopo pochi mesi nacque la sua primogenita. Si trasferì con il marito in Piemonte, si occupò della sua famiglia con amore, ma il matrimonio divenne faticoso. Dentro di lei non si era mai sopito il desiderio, sorto all'età di 7 anni, di diventare missionaria, di portare Cristo agli altri. «Quando il matrimonio finì e poi venne annullato, ho capito che in quei 20 anni avevo fatto ciò che desideravo, la missionaria. Questo era il disegno di Dio», spiega. Nel 2007 arriva il momento tanto a lungo atteso: quello della professione solenne eremitica. Ma è da tredici anni che vive al rifugio Santa Maria, acquistato e sistemato grazie alle offerte di tante persone. Qual è il senso di farsi eremita oggi? «L'eremita è una voce nel deserto, una voce che grida nel deserto. Dall'eremita vanno in tanti, per cercare consiglio, per una scuola di preghiera, per riprendere a camminare nella vita. Si creano così tanti contatti, che pian piano si amplificano - spiega suor Paola - si formano gruppi di famiglie, di giovani». L'eremita diventa punto di riferimento, ma anche modello a cui ispirarsi nella professione della fede. «La giornata inizia prestissimo, alle 3 di notte e si alterna



il lavoro alla preghiera, come fanno le famiglie» spiega. L'eremita non sceglie la strada dell'isolamento: vero è che vive e prega nel silenzio, nella solitudine, ma i contatti con il mondo sono imprescindibili. «Non ci si chiude più in un eremo come accadeva prima del Concilio Vaticano II» sottolinea suor Paola, che ogni giorno si reca al monastero per la messa delle 12 e, quando c'è bisogno, va in paese per ritirare la posta perché «qui all'eremo il postino non arriva». Suor Paola ha uno smartphone e la connessione ad Internet, ma utilizza poco o nulla i social network. Il desiderio di vivere la fede in un piccolo rifugio, lontano dalle comodità, è legato alle sue origini, alla sua infanzia. «Le montagne sono un richiamo fortissimo per chi nasce in Trentino. La montagna è un luogo teologico fortissimo» spiega. E alla domanda se non teme la violenza della natura, dalle forti nevicate che la costringono a rimanere isolata per giorni alla presenza di animali selvatici, suor Paola è netta: «La natura è violenta perché l'uomo crea disequilibri. Da quando io sono qui, gli animali non mi hanno mai fatto niente. In questa

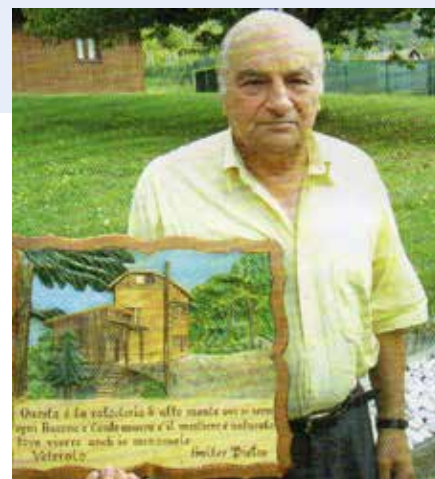
zona ci sono i lupi, ma non ho timore: rispetto gli orari, mi ritiro appena fa buio e loro girano tranquilli. C'è un equilibrio ed un rispetto reciproco». Non tornerà in Trentino, dove vivono le sue due sorelle, ma rimarrà nell'eremo Santa Maria. «Dalla mia esperienza, ho capito che tutto ha un senso e niente avviene per caso». ●



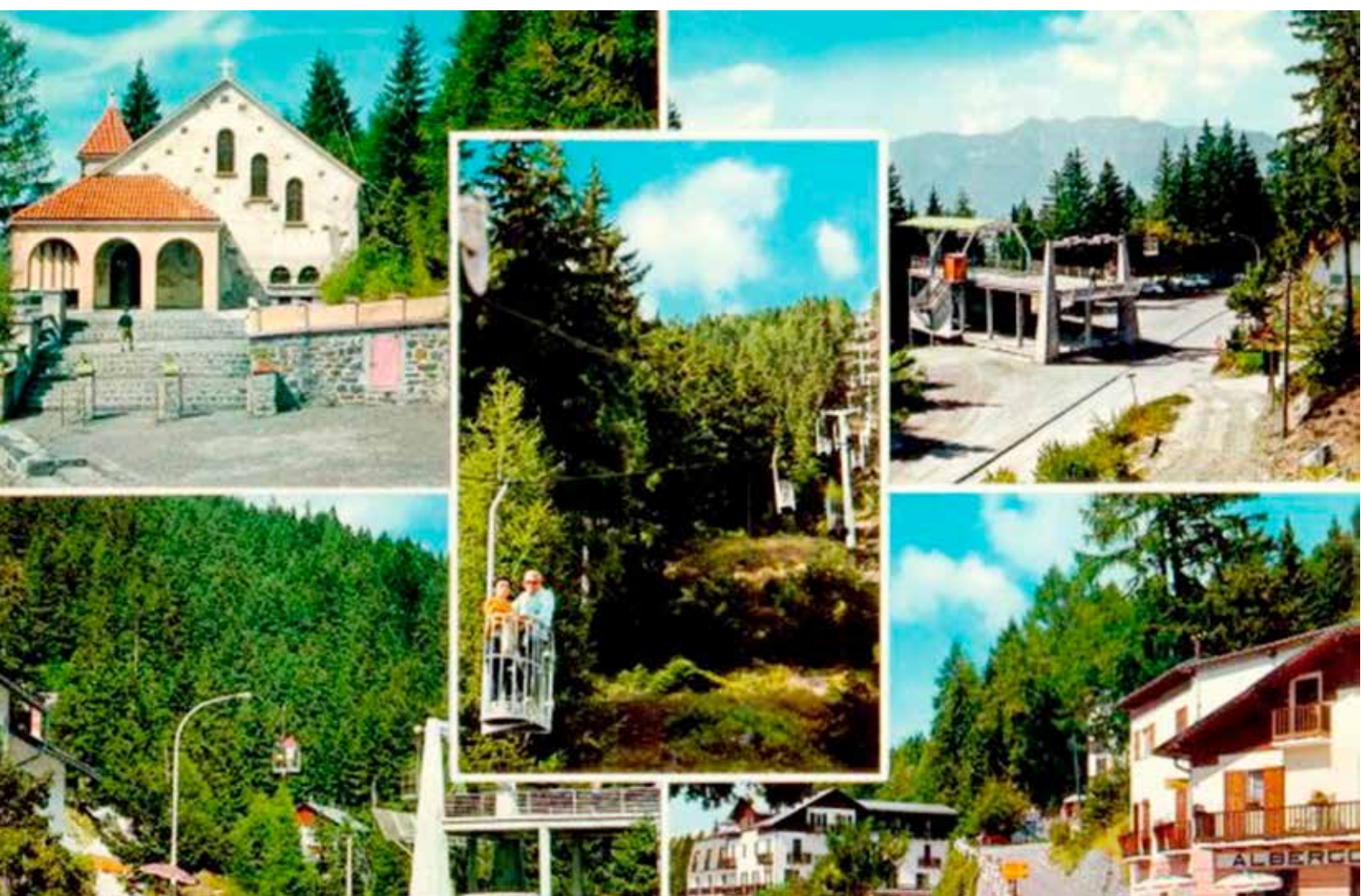
FERRUCCIO GALLER UNA CALZOLERIA D'ALTO MONTE

Fino agli anni '70 a Vetriolo Terme funzionava la Posta, uno sportello bancario, un negozio di alimentari di Fernando Galler, un distributore di benzina ed almeno 8 alberghi. La stagione estiva iniziava ai primi di giugno e terminava verso metà di settembre. Durante quel periodo funzionava anche il servizio di pullman con corse da Levico, andata e ritorno, curato dalla ditta Toselli. Esisteva anche una bottega di calzolaio dove si trovava il ciabattino Pietro Galler, con opificio a Levico, che si trasferiva a Vetriolo durante la stagione estiva. La bella storia del "tempo che fu" la raccolta il figlio

Ferruccio Galler, storico ed ex comandante della Polizia Municipale. "Tutta la nostra famiglia partiva giornalmente da Levico, verso le 2 di notte per raggiungere Vetriolo all'alba a bordo di un carro trainato dal cavallo di Tullio Pradi dove i trovavano tutti gli attrezzi del mestiere. Con mia madre anche i suoi tre figli. Poi siamo diventati quattro con la nascita di Paolo: era il 31 agosto del 1948, a tutt'oggi il primo ed unico nato a Vetriolo e battezzato nella chiesetta da don Giovanni Goio. Durante il giorno portavamo le capre al pascolo fino a malga delle Rose, così come le galline ed il maialino, nutrito con gli



avanzi degli alberghi. Allora la vita era bella, semplice in mezzo ai boschi e la natura". Al padre calzolaio un turista ha dedicato anche una scritta, scolpita su un abete vicino al suo negozio. Recita così: questa è la calzoleria d'alto monte ove si serve Barone e Conte: misero è il materiale, è naturale, devo vivere anch'io menomale". Una scritta semplice, significativa, riportato ora in calce su una scultura in legno che Ferruccio custodisce ancora oggi a casa sua. ●



TRA LE STRADE DI LEVICO VIA CARLO TONELLI



Nel giugno 1785 viene dato alle stampe presso la tipografia Marchesani di Rovereto il saggio “Delle acque minerali di Levico, dissertazione chimico-clinica di Carlo Tonelli, medico fisico, patrizio tirolese”. Si tratta del primo testo di studi scientifici sulla composizione e sulle proprietà delle fonti d’acqua della cittadina di Levico. Non si trovano tracce specifiche relative alla vita del Tonelli: da quanto scrive egli stesso e da ciò che raccontano testimoni posteriori quali Giuseppe Andrea Montebello, Carlo nasce da una famiglia della piccola nobiltà trentina verso la metà del diciottesimo secolo. Il padre, medico, lo porta con sé durante le visite che questi conduce presso i propri pazienti e gli instilla la passione per la medicina, che nel secolo dei Lumi si sta sviluppando da pratica empirica a vera e propria scienza.

È proprio il nuovo approccio scientifico allo studio del mondo che porta Tonelli all’elaborazione di un trattato piuttosto preciso su uno dei fenomeni più interessanti del suo ambiente di lavoro: da medico assiste all’uso, vecchio di secoli, delle acque minerali che sgorgano dal monte sovrastante Levico, per la cura delle più svariate malattie epatiche, dell’apparato digerente, della pelle e per i casi di quella che veniva chiamata “sposatezza”. Una lunga storia di casi clinici testimonia la beneficenza di queste acque, che sul finire del secolo stanno cominciando ad animare un discreto flusso di pazienti che si spostano per godere degli effetti dei bagni o delle assunzioni per via orale.

Tonelli è un uomo di scienza del proprio tempo, formato nel solco dei primi grandi chimici che nel Settecento gettano le basi della moderna medicina allopatrica; egli stesso cita nella sua opera come proprio maestro il medico e chimico tedesco Friedrich Hoff-

mann, pioniere della moderna scienza medica, al cui trattato scientifico *De elementis aquarium mineralium recte dijudicandis* Tonelli dichiara di ispirarsi per la sua ricerca su Levico. L’approccio di studio rigoroso traspare da tutta l’opera di Tonelli, che costruisce la propria indagine su due aspetti altrettanto importanti: è il primo che ha l’idea di raccogliere in un saggio non solo il frutto delle sue analisi chimiche, descrivendo i componenti delle acque minerali di Levico, ma anche di riportare una serie di casi clinici in cui le acque sono state usate come cura delle più svariate malattie. Un approccio rivoluzionario per l’epoca proprio perché supportato da un metodo dichiaratamente scientifico.

L’opera contiene una serie di elementi molto interessanti per la storia stessa del nostro territorio; è infatti la prima che riporta una descrizione delle fonti, che vengono chiaramente identificate come due, di diversa proprietà: “Due sono li perenni fonti, da quali scaturiscono queste salubri acque. Il primo ce le somministra in maggior quantità più vigorose, e forti: il secondo in minor copia, et alquanto più debili. Il sito, da cui sortono, viene ab antico denominato il Boale dell’acqua forte, posto alla metà della montagna chiamata Fronte, o sia Monte del Vitriolo, da una miniera di detta specie, che fin da parecchi secoli con inesauribile vena vi fiorisce.”

La sua definizione, di “acqua forte e acqua debole”, sarà quella che caratterizzerà le due fonti fino ai giorni nostri.

Una delle caratteristiche del lavoro di Tonelli è quella di essere pensata per avere utilità pratica nella cura delle molte malattie su cui le acque di Levico possono avere effetti curativi. Non si tratta cioè di un’opera teorica, frutto di un’indagine chimica fine a se stessa, ma di un vero e proprio prontuario

medico da utilizzare per indirizzare i pazienti al percorso di cura più adatto. Una rivoluzione che farà la fortuna del saggio, ma anche delle fonti termali di Levico.

Tonelli infatti non si limita a dare un quadro passivo della situazione delle fonti e del loro uso, ma ne incoraggia apertamente la diffusione, dando quello che potremmo considerare il primo impulso alla lunga fortunata storia del turismo termale nella nostra cittadina: “Le vicine terre, che possono essere adattate al soggiorno di quelle persone, che desiderano farne uso [delle fonti termali, ndr] sono molte; ma la più vicina è quella di Levico di non picciola estensione. Gli abitatori di questa ascendono al numero di circa due mille, e cinquecento; tra quali ritrovansi molta gente colta, ed amante del forestiere. Questo Borgo è posto a mezzodì in picciola eminenza, dominato da ogni parte da’ raggi solari, e da aria aperta”.

Un suggerimento piuttosto chiaro a chi ha intenzione di curarsi con le acque di queste fonti, e un invito implicito agli abitanti di Levico, “gente colta ed amante del forestiere” a mettere a profitto un bene unico. ●

Bibliografia:

Carlo Tonelli, *Delle acque minerali di Levico*, dissertazione chimico-clinica di Carlo Tonelli, medico fisico, patrizio tirolese, Rovereto, 1785.

Giuseppe Andrea Montebello, *Notizie storiche, topografiche e religiose della Valsugana e del Primiero*, Rovereto, 1793.

AA.VV. Levico, *i segni della Storia*, Levico 2000.

EX MASERA TESI DI LAUREA

La Macera tabacchi di Levico rivive come un moderno e nuovissimo centro wellness nella tesi di laurea magistrale in Ingegneria Edile Architettura del levicense Federico Dallago, classe 1992.

Il giovane si è laureato all'Università di Trento alla fine del mese di gennaio, presentando alla commissione un progetto di refurbishment (ristrutturazione) architettonico e strutturale per proporre un nuovo punto di vista per il mantenimento di questo grande edificio, fornendo una possibile alternativa alla sua demolizione nell'ottica di una crescita della comunità. L'edificio, alquanto chiacchierato negli ultimi tempi, ha attirato la curiosità del neo-ingegnere: «la Masera rappresenta uno dei nodi fondamentali per Levico, con una posizione centralissima, sotto il Parco asburgico e di grande interesse per la cittadinanza. Forse il mio progetto arriva tardi» ha spiega-

to alludendo all'accordo, stipulato tra Comune e Provincia nel 2015, che ne prevede l'abbattimento «ma mi auguro aiuti a rendersi conto che si poteva fare dell'altro». Un lavoro complesso e completo, che comprende anche l'analisi dei costi del recupero strutturale ed è partito dall'esame delle richieste e degli sviluppi futuri di un centro turistico come Levico «che da ormai un secolo ha fatto della cultura termale il proprio punto di forza, su cui focalizzare le risorse».

Una tesi progettuale, quella dell'ingegnere Dallago, tra ristrutturazione e

creazione di nuovi spazi esterni ed interni «per trasformare la Macera, con un'alternativa valida alla demolizione che mantenga la memoria e sia fonte di nuove possibilità per l'economia della cittadina, in una SPA unendo l'ampia superficie dell'edificio (3500 metri quadrati divisi su 4 livelli) con la miglior risorsa presente sul territorio, l'acqua». Molte sono state le proposte giunte negli anni per il riuso dell'immobile, «ma tutte scartate poiché di poco interesse.

Ora, alla vigilia della demolizione dell'edificio, vorrei proporre una via





alternativa; a sostegno del recupero c'è anche una perizia approntata dalla ditta ESCEngineering che ha valutato il comportamento degli elementi strutturali in esercizio di carico; non ho potuto consultare personalmente i risultati dei test, ma i tecnici comunali mi hanno riferito che le mura perimetrali sono in buono stato e quindi assolutamente recuperabili all'interno del mio progetto».

Ma come convertire un «ecomostro» in un prestigioso e modernissimo centro wellness sul modello di quelli altoatesini e nord-europei?

«All'interno dei muri perimetrali s'inserirà un nuovo sistema strutturale metallico per controventare l'edificio. Il progetto prevede un percorso benessere che proponga un'offerta valida alla crescente domanda tramite la realizzazione di immagini fotorealistiche».

La creazione di un nuovo centro wellness-fitness-relax potrebbe essere una soluzione per rinnovare la proposta nel terziario di una città che sta facendo i conti con gli anni della crisi». ●

La tesi di Laurea è stata recentemente presentata, nella Sala Consiliare, nel corso di una serata organizzata dall'Associazione Colle delle Benne.



Ortinparco

21-25 aprile



14-17 giugno

Pulcino d'oro



Dolomiti Lagorai MTB Challenge

22 giugno

7-8 luglio

Latte in Festa